REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE

Assunto il 21/11/2022

Numero Registro Dipartimento 1687

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 14756 DEL 21/11/2022

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27bis D.lgs 152/2006 e smi - “Collegamento della Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi dal Km 0+000 al Km 19+475”. Comuni intervento: San Luca (RC). Proponente: Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture e lavori pubblici.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 159 del 20/04/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9”;
- la D.G.R. n. 163 del 30/04/2022 rubricata “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;
- il D.P.G.R. n. 47 del 04/05/2022, con il quale è stato conferito, all’ing. Salvatore Siviglia l’incarico di Dirigente generale reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta regionale;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

PREMESSO che, in ordine agli aspetti procedimentali del presente provvedimento:

- con nota prot. n. 235952 del 18/05/2022 la Regione Calabria - Dip. Infrastrutture e Lavori Pubblici, in qualità di Ente proponente ha presentato domanda per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 259118 del 01/06/2022 è stata data comunicazione del link di pubblicazione del progetto proposto dalla Regione Calabria - Dip. Infrastrutture e Lavori Pubblici invitando gli Enti coinvolti nella procedura a dare riscontro, entro 30 gg, in merito alla completezza documentale ai sensi comma 2, art.27bis, d.lgs.152/2006;
- con nota prot.n. 312291 del 05.07.2022 è stata disposta la pubblicazione per 30 gg degli atti progettuali, ai sensi del comma 4 dell’Art. 27bis D. Lgs 152/06 e smi, al termine dei quali non risultava pervenuta alcuna osservazione;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 392702 del 07/09/2022, è stata convocata la prima seduta di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14ter della L. 241/1990 e smi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e smi;

- **Nella prima seduta svoltasi in data 28/09/2022** - in presenza ed in videoconferenza tramite Link di collegamento a suo tempo indicato - sono stati acquisiti seguenti documenti pervenuti prima dell'avvio della Conferenza:

1. Ente Parco nazionale dell'Aspromonte, nota prot. A00 Regcal n. 416504 del 22/09/2022 trasmette concessione di Nulla Osta di competenza;
2. Comune di San Luca nota prot. A00 Regcal 417735 del 22/09/2022 trasmette Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 19/09/2022 - Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
3. MIBACT nota prot. A00 Regcal n. 369891 del 12/08/2022 parere favorevole;
4. Consorzio di bonifica Basso ionio reggino nota prot. 455983 del 28/09/2022 parere di non competenza;
5. Città Metropolitana di Reggio Calabria nota prot. AOO Regcal n. 426011del 28/09/2022 parere di esclusione compatibilità paesaggistica dell'intervento.

- **Nella seconda seduta (conclusiva) del 19/10/2022** sono stati acquisiti i seguenti documenti:
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Nota prot. n. 443853 Aoo Regcal del 17/09/2022, con cui l'Autorità di Bacino comunica di esprimere parere favorevole con prescrizioni;
- Dipartimento Agricoltura Risorse Agroalimentari e Forestazione - U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo – Nota prot. n. 426878 Regcal del 28/09/2022 parere favorevole con prescrizioni;
- ARPACAL Dipartimento Reggio Calabria – Nullaosta alla realizzazione dell'opera nelle modalità riportate negli elaborati presentati dal Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici espresso in videoconferenza dal dott. Pasquale Crea;
- Struttura Tecnica di Valutazione – Nota prot. 459261 del 18/10/2022 Parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di Incidenza con prescrizioni;
- Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – Demanio Idrico parere di non competenza espresso nella seduta odierna dall'Ing. Francesco A. Crispino;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria Settore 12 Tutela del Territorio e dell'Ambiente nota prot. AOO Regcal n. 402429 del 14/09/2022 nulla osta all'esecuzione del progetto;
- Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali – Settore 3 Attività Estrattive - ORAE parere di non competenza espresso nella seduta odierna dal Dott. Sergio Borrelli.

In conclusione, la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria del 19/10/2022 - attesa l'attestazione dei vincoli sulle aree interessate rilasciate dai Comuni (in atti), considerati i pareri pervenuti e quelli acquisiti in applicazione del silenzio assenso di cui all'art 14ter, co 7 L. 241/1990, nonché tutte le risultanze del procedimento - sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti, si è conclusa con **esito favorevole all'approvazione del progetto ed il rilascio del provvedimento autorizzatorio regionale** relativo agli "Collegamento della Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi dal Km 0+000 al Km 19+475" che conterrà tutte le condizioni ambientali e prescrizioni riportate dai pareri rilasciati dai vari enti.

VISTI i verbali delle sedute delle Conferenze di Servizi con i relativi atti allegati;

TENUTO CONTO della documentazione e degli elaborati valutati in Conferenza per come sopra indicati;

PRESO ATTO della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi assunta nella seduta del 19/10/2022 ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

RILEVATO che, all'esito della conferenza di servizi svolta e delle relative sedute, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Meridionale parere di compatibilità con prescrizioni;
- Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte nulla osta di competenza;

- Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo — parere favorevole Idrogeologico e Forestale di competenza;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 12 Tutela dell'Ambiente nulla osta all'esecuzione del progetto;
- Città Metropolitana di Reggio Calabria parere di esclusione compatibilità paesaggistica dell'intervento;
- MIBACT, parere favorevole;
- Parere favorevole di compatibilità ambientale e Valutazione di Incidenza espresso dalla STV;
- ARPACAL Dipartimento Reggio Calabria nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- Comune di San Luca (RC) Dichiarazione di Pubblica Utilità dell'intervento

ATTESO che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui al presente atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27-bis del D. Lgs n. 152/2006 e smi, comprende il giudizio di compatibilità ambientale (VIA) e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

DATO ATTO che, successivamente alla conclusione dei lavori della seconda conferenza dei servizi decisoria, il verbale e la documentazione allegata sono stati trasmessi a tutti gli enti con pec del 19.10.2022, e non sono pervenute osservazioni avverso la determinazione motivata di conclusione della conferenza ai sensi dell'art. 14-quinquies della Legge 241/90 e smi;

RITENUTO utile, al fine di favorire l'agevole lettura ed applicazione del presente provvedimento, disporre l'inserimento di quanto in esso contenuto secondo le seguenti modalità:

- Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) Titolo III Parte II D. Lgs 152/2006 "***Allegato 1 - parere STV"*** *prot. 459261 del 18/10/2022*;
- Le Prescrizioni/limitazioni di esercizio dell'attività impartite dai rappresentanti unici nei provvedimenti di rispettiva competenza, così come approvate dalla Conferenza di Servizi, sono contenute nel documento allegato al presente e denominato "***Allegato 2 - Condizioni Ambientali***";
- Il verbale dell'ultima riunione contenente la determinazione conclusiva e tutti i pareri acquisiti nel corso della Conferenza di Servizi, sono contenuti nell'allegato denominato "***Allegato 3 - Determinazione conclusiva e pareri enti cds***".

RITENUTO di considerare acquisiti favorevolmente gli assensi, nulla osta o pareri di competenza degli Enti invitati alle conferenze di servizi che non hanno espresso dissenso motivato (ai sensi dell'art. 17 bis della Legge 241/90 e s.m.i.;

DATO ATTO

- che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- che gli oneri istruttori versati dall'Ente proponente ai sensi della normativa regionale vigente, pari stati accertati nell'esercizio finanziario 2021 (decreto di accertamento n. 14052/2021);

RITENUTO di dover provvedere all'emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis D.lgs 152/2006 e smi;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

per quanto sopra indicato,

- **Di adottare** la determinazione conclusiva motivata della Conferenza di Servizi di cui in premessa e, per l'effetto, **di rilasciare** il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27bis D. Lgs 152/2006 e smi in merito al progetto di **"**Collegamento della Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi dal Km 0+000 al Km 19+475**"** – proposto dalla Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici - Cittadella Regionale 88100 Catanzaro;
- **Di stabilire** che, prima dell'inizio dei lavori, la Regione CalabriaDipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici deve ottemperare alla variante urbanistica per come previsto dalla normativa vigente;

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

- **Di subordinare** la realizzazione e l'esercizio del Progetto autorizzato al rispetto delle condizioni ambientali dettate dalla STV e dai vari enti, riportate nei rispettivi pareri allegati e riassunte, per comodità di lettura, nell'**Allegato 1 "*Condizioni Ambientali* - VIA e prescrizioni-limitazioni esercizio attività"**;
- **Di dare atto** che il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 27bis del D.lgs 152/2006 e dagli artt. 14, comma 4, e 14quater comma 1 della Legge 241/90 e s.m.i., comprende il rilascio delle autorizzazioni, intese, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del progetto ed acquisiti in sede di Conferenza di Servizi, ed in particolare:
  - ***Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) Titolo III Parte II D. Lgs 152/2006 e Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del DPR 357/1997 e smi;***
  - ***Parere favorevole da parte del MIBACT;***
  - ***Parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;***
  - ***Nulla osta rilasciato* dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 12 Tutela dell'Ambiente*;***
  - ***Parere favorevole Idrogeologico e Forestale rilasciato dalla Regione Calabria - Dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo;***
  - ***Nulla osta rilasciato dall'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte;***

- **Di prendere atto** che il termine di validità del giudizio di compatibilità ambientale è fissato in 5 anni dalla trasmissione del presente atto per la realizzazione dei lavori di che trattasi. Trascorso detto periodo, senza che gli stessi siano realizzati, la procedura di VIA - salvo proroga da parte dell'autorità competente su istanza del Proponente - dovrà essere reiterata;
- **Di stabilire** che l'**ALLEGATO 1** - *"Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) Titolo III Parte II D. Lgs 152/2006*" - **l'ALLEGATO 2***"Condizioni Ambientali - VIA e prescrizioni-limitazioni esercizio attività*"e **l'ALLEGATO 3** "*Determinazione conclusiva e pareri enti cds*", costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di stabilire** che è attribuita ad ARPACal la vigilanza ed il controllo sul rispetto delle condizioni ambientali **(VIA)** nonché l'esecuzione della Verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e smi.; mentre la vigilanza e il controllo sul rispetto di tutte le prescrizioni di esercizio attività saranno effettuati dai Soggetti che le hanno impartite in seno alla conferenza di servizi mediante atto formale o per il tramite del proprio rappresentanti;
- **Di disporre** che, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D. Lgs 152/2006, per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali il proponente, dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, e all'ARPACAL (soggetto individuato per la verifica) la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza;
- **Di dare atto** che, secondo quanto previsto art. 27bis comma 9 del D. Lgs.152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- **Di disporre** la trasmissione di copia del presente provvedimento alla Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici - Cittadella Regionale, 88100 Catanzaro; al MIBACT; all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; ad ARPACAL - Dipartimento provinciale di Reggio Calabria; alla Città Metropolitana di Reggio Calabria; all'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte

Di dare atto che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 12/10/2022

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. **Progetto** Collegamento della Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi dal Km 0+000 al Km 19+475" – Comune di san Luca (RC).
Proponente: Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture e lavori pubblici.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA –VI

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche";
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

PREMESSO CHE:
con nota prot. n. 235952 Aoo/Regcal del 18/05/2022 il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici della Regione Calabria, ha chiesto il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto denominato **"**Collegamento della Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi dal Km 0+000 al Km 19+475" – Comune di san Luca (RC).
Con prot./SIAR n. 416504 del 22/09/2022 è stato acquisito il parere favorevole espresso dall'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte.

VISTO il Progetto presentato la cui documentazione è di seguito elencata:
PARTE GENERALE
01 **Elaborati Generali**
SI124E-T-D-6-GEN-01-EE02-A S I 1 2 4 E T D 6 G E N 0 1 E 0 2 A PARTE GENERALE Elaborati Generali 01 01 Elenco elaborati aspetti ambientali -
2 SI124E-T-D-6-GEN-01-RG01-A S I 1 2 4 E T D 6 G E N 0 1 R G 0 1 A PARTE GENERALE Elaborati Generali 01 01 Relazione generale -
3 SI124E-T-D-6-GEN-01-CO01-A S I 1 2 4 E T D 6 G E N 0 1 C O 0 1 A PARTE GENERALE Elaborati Generali 01 01 Corografia generale d'inquadramento 1:25.000
4 SI124E-T-D-6-GEN-01-PL01-A S I 1 2 4 E T D 6 G E N 0 1 P L 0 1 A PARTE GENERALE Elaborati Generali 01 01 Planimetria su fotomosaico 1:10.000
02 **Strumenti di pianificazione e sistema vincolistico**
5 SI124E-C-D-6-GEN-02-PL02-A S I 1 2 4 E C D 6 G E N 0 2 P L 0 2 A PARTE GENERALE Strumenti di pianificazione e sistema vincolistico 01 02 Carta dei vincoli e strumenti di tutela 1:10.000
6 SI124E-C-D-6-GEN-02-PL03-A S I 1 2 4 E C D 6 G E N 0 2 P L 0 3 A PARTE GENERALE Strumenti di pianificazione e sistema vincolistico 01 02 Carta dell'intervisibilità 1:10.000
7 SI124E-C-D-6-GEN-02-PL04-A S I 1 2 4 E C D 6 G E N 0 2 P L 0 4 A PARTE GENERALE Strumenti di pianificazione e sistema vincolistico 01 02 Carta delle aree protette e della Rete Natura 2000 1:50.000
02 **RILIEVI E INDAGINI**
01 **Rilievi**
8 SI124E-C-D-6-RGE-01-RT01-A S I 1 2 4 E C D 6 R G E 0 1 R T 0 1 A RILIEVI E INDAGINI Rilievi 02 01 Relazione descrittiva dei rilievi planoaltimetrici -
9 SI124E-C-D-6-RGE-01-PL01-A S I 1 2 4 E C D 6 R G E 0 1 P L 0 1 A RILIEVI E INDAGINI Rilievi 02 01 Planimetria aerofotogrammetrica di dettaglio dello stato di fatto -
10 SI124E-C-D-6-RGE-01-SZ01-A S I 1 2 4 E C D 6 R G E 0 1 S Z 0 1 A RILIEVI E INDAGINI Rilievi 02 01 Rilievo delle opere d'arte -
02 **Indagini geognostiche e sismiche**
04 **IDROLOGIA IDRAULICA**
11 SI124E-C-D-6-IDR-01-RT01-A S I 1 2 4 E C D 6 I D R 0 1 R T 0 1 A IDROLOGIA IDRAULICA 04 Relazione idrologica -
12 SI124E-C-D-6-IDR-01-PL01-A S I 1 2 4 E C D 6 I D R 0 1 P L 0 1 A IDROLOGIA IDRAULICA 04 Planimetria degli interventi idraulici - Tav 1 di 2 VARIE
13 SI124E-C-D-6-IDR-01-PL02-A S I 1 2 4 E C D 6 I D R 0 1 P L 0 2 A IDROLOGIA IDRAULICA 04 Planimetria degli interventi idraulici - Tav 2 di 2 1:5.000
06 **STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**
01 **Elaborati generali**
14 SI124E-C-D-6-AMB-01-RE01-A S I 1 2 4 E C D 6 A M B 0 1 R E 0 1 A STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Elaborati generali 06 01 Studio preliminare ambientale: relazione -
02 **Sintesi non tecnica**
15 SI124E-C-D-6-AMB-02-RE01-A S I 1 2 4 E C D 6 A M B 0 2 R E 0 1 A STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Sintesi non tecnica 06 02 Sintesi non tecnica 1:25.000
03 **Piano di Monitoraggio Ambientale**
16 SI124E-C-D-6-AMB-03-RE01-A S I 1 2 4 E C D 6 A M B 0 3 R E 0 1 A STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Piano di Monitoraggio Ambientale 06 03 Piano di Monitoraggio Ambientale: Relazione -
17 SI124E-C-D-6-AMB-03-PL01-A S I 1 2 4 E C D 6 A M B 0 3 P L 0 1 A STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Piano di Monitoraggio Ambientale 06 03 Planimetria con ubicazione punti di monitoraggio 1:2000
04 **Valutazione di incidenza**
18 SI124E-C-D-6-AMB-04-RE01-A S I 1 2 4 E C D 6 A M B 0 4 R E 0 1 A STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Valutazione di incidenza 06 04 Valutazione appropriata di incidenza -
19 SI124E-C-D-6-AMB-04-PL01-A S I 1 2 4 E C D 6 A M B 0 4 P L 0 1 A STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Valutazione di incidenza 06 04 Carta delle aree protette e della Rete Natura 2000 1:50.000

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

20 SI124E-C-D-6-AMB-04-PL03-A S I 1 2 4 E C D 6 A M B 0 4 P L 0 3 A STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Valutazione di incidenza 06 #### Carta degli habitat Natura 2000 1:5.000

05 **Interventi di inserimento paesaggistico ambientale**
21 SI124E-C-D-6-AMB-05-RE01-A S I 1 2 4 E C D 6 A M B 0 5 R E 0 1 A STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Interventi di inserimento paesaggistico ambientale 06 05 Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico e ambientale -
22 SI124E-C-D-6-AMB-05-PL01-A S I 1 2 4 E C D 6 A M B 0 5 P L 0 1 A STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Interventi di inserimento paesaggistico ambientale 06 05 Analisi delle interferenze con le aree boscate 1:1.000
23 SI124E-C-D-6-AMB-05-PL02-A S I 1 2 4 E C D 6 A M B 0 5 P L 0 2 A STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Interventi di inserimento paesaggistico ambientale 06 05 Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale 1:2.000
24 SI124E-C-D-6-AMB-05-PL03-A S I 1 2 4 E C D 6 A M B 0 5 P L 0 3 A STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Interventi di inserimento paesaggistico ambientale 06 05 Planimetria di dettaglio interventi opere a verde 1:1.000
25 SI124E-C-D-6-AMB-05-PZ01-A S I 1 2 4 E C D 6 A M B 0 5 P Z 0 1 A STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Interventi di inserimento paesaggistico ambientale 06 05 Sezioni e dettagli interventi opere a verde varie
08 **PROGETTO STRADALE**
01 **Planimetria, profili longitudinali, diagrammi e sezioni trasversali**
26 SI124E-C-D-6-STD-01-RE01-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 1 R E 0 1 A PROGETTO STRADALE Planimetria, profili longitudinali, diagrammi e sezioni trasversali 08 01 Relazione stradale -
27 SI124E-C-D-6-STD-01-PL01-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 1 P L 0 1 A PROGETTO STRADALE Planimetria, profili longitudinali, diagrammi e sezioni trasversali 08 01 Planimetria di progetto - Tav 1 di 5 1:1.000
28 SI124E-C-D-6-STD-01-PL02-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 1 P L 0 2 A PROGETTO STRADALE Planimetria, profili longitudinali, diagrammi e sezioni trasversali 08 01 Planimetria di progetto - Tav 2 di 5

Planimetria di progetto - Tav 4 di 5 1:1.000
31 SI124E-C-D-6-STD-01-PL05-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 1 P L 0 5 A PROGETTO STRADALE Planimetria, profili longitudinali, diagrammi e sezioni trasversali 08 01 Planimetria di progetto Tav 5 di 5 1:1.000
32 SI124E-C-D-6-STD-01-PF01-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 1 P F 0 1 A PROGETTO STRADALE Planimetria, profili longitudinali, diagrammi e sezioni trasversali 08 01 Profilo longitudinale - tav. 1 di 4 1:1.000/100
33 SI124E-C-D-6-STD-01-PF02-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 1 P F 0 2 A PROGETTO STRADALE Planimetria, profili longitudinali, diagrammi e sezioni trasversali 08 01 Profilo longitudinale - tav. 2 di 4 1:1.000/100
34 SI124E-C-D-6-STD-01-PF03-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 1 P F 0 3 A PROGETTO STRADALE Planimetria, profili longitudinali, diagrammi e sezioni trasversali 08 01 Profilo longitudinale - tav. 3 di 4 1:1.000/100
35 SI124E-C-D-6-STD-01-PF04-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 1 P F 0 4 A PROGETTO STRADALE Planimetria, profili longitudinali, diagrammi e sezioni trasversali 08 01 Profilo longitudinale - tav. 4 di 4 1:1.000/100
36 SI124E-C-D-6-STD-01-SZ01-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 1 S Z 0 1 A PROGETTO STRADALE Planimetria, profili longitudinali, diagrammi e sezioni trasversali 08 01 Quaderno delle sezioni trasversali 1:200
37 SI124E-C-D-6-STD-01-ST01-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 1 S T 0 1 A PROGETTO STRADALE Planimetria, profili longitudinali, diagrammi e sezioni trasversali 08 01 Sezioni tipologiche 1:50
03 **Barriere di sicurezza**
38 SI124E-C-D-6-STD-03-RE01-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 3 R E 0 1 A PROGETTO STRADALE Barriere di sicurezza 08 03 Relazione sulle barriere di sicurezza -
39 SI124E-C-D-6-STD-03-PL01-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 3 P L 0 1 A PROGETTO STRADALE Barriere di sicurezza 08 03 Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav 1 di 5 1:1.000
40 SI124E-C-D-6-STD-03-PL02-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 3 P L 0 2 A PROGETTO STRADALE Barriere di sicurezza 08 03 Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav 2 di 5 1:1.000
41 SI124E-C-D-6-STD-03-PL03-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 3 P L 0 3 A PROGETTO STRADALE Barriere di sicurezza 08 03 Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav 3 di 5 1:1.000
42 SI124E-C-D-6-STD-03-PL04-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 3 P L 0 4 A PROGETTO STRADALE Barriere di sicurezza 08 03 Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav 4 di 5 1:1.000
43 SI124E-C-D-6-STD-03-PL05-A S I 1 2 4 E C D 6 S T D 0 3 P L 0 5 A PROGETTO STRADALE Barriere di sicurezza 08 03 Planimetria delle barriere di sicurezza - Tav 5 di 5 1:1.000
09 **OPERE D'ARTE MAGGIORI**
00 **Elaborati generali**
44 SI124E-C-D-6-STV-00-TB01-A S I 1 2 4 E C D 6 S T V 0 0 T B 0 1 A OPERE D'ARTE MAGGIORI Elaborati generali 09 00 Tabella materiali -
45 SI124E-C-D-6-STV-00-PL01-A S I 1 2 4 E C D 6 S T V 0 0 P L 0 1 A OPERE D'ARTE MAGGIORI Elaborati generali 09 00 Corografia con individuazione delle opere 1:5.000
01 **Ponte sulla fiumara Bonamico**
46 SI124E-C-D-6-STV-01-PL01-A S I 1 2 4 E C D 6 S T V 0 1 P L 0 1 A OPERE D'ARTE MAGGIORI Ponte sulla fiumara Bonamico 09 01 Tavola di inquadramento 1:1000

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

47 SI124E-C-D-6-STM-01-PZ01-A S I 1 2 4 E C D 6 S T V 0 1 P Z 0 1 A OPERE D'ARTE MAGGIORI Ponte sulla fiumara Bonamico 09 01 Pianta fondazioni, sezioni longitudinale e trasversali - Tav. 1 di 5 1:100/50
48 SI124E-C-D-6-STV-01-PZ02-A S I 1 2 4 E C D 6 S T V 0 1 P Z 0 2 A OPERE D'ARTE MAGGIORI Ponte sulla fiumara Bonamico 09 01 Pianta fondazioni, sezioni longitudinale e trasversali - tav. 2 di 5 1:100/50
49 SI124E-C-D-6-STV-01-PZ03-A S I 1 2 4 E C D 6 S T V 0 1 P Z 0 3 A OPERE D'ARTE MAGGIORI Ponte sulla fiumara Bonamico 09 01 Pianta fondazioni, sezioni longitudinale e trasversali - tav. 3 di 5 1:100/50
50 SI124E-C-D-6-STV-01-PZ04-A S I 1 2 4 E C D 6 S T V 0 1 P Z 0 4 A OPERE D'ARTE MAGGIORI Ponte sulla fiumara Bonamico 09 01 Pianta fondazioni, sezioni longitudinale e trasversali - Tav. 4 di 5 1:100/50
51 SI124E-C-D-6-STV-01-PZ05-A S I 1 2 4 E C D 6 S T V 0 1 P Z 0 5 A OPERE D'ARTE MAGGIORI Ponte sulla fiumara Bonamico 09 01 Pianta fondazioni, sezioni longitudinale e trasversali - Tav. 5 di 5 1:100/50
02 **Ponte sul torrente Santa Venere**
52 SI124E-C-D-6-STV-02-PI01-A S I 1 2 4 E C D 6 S T V 0 2 P I 0 1 A OPERE D'ARTE MAGGIORI 09 02 Pianta fondazioni, sezioni longitudinale e trasversali 1:100/50
10 **OPERE D'ARTE MINORI**
01 **Elaborati generali**
53 SI124E-M-D-6-STM-01-PL01-A S I 1 2 4 E M D 6 S T M 0 1 P L 0 1 A OPERE D'ARTE MINORI Elaborati generali 10 01 Planimetria di inquadramento muri in c.a. 1:5.000
54 SI124E-M-D-6-STM-01-PL02-A S I 1 2 4 E M D 6 S T M 0 1 P L 0 2 A OPERE D'ARTE MINORI Elaborati generali 10 01 Planimetria di inquadramento tombini idraulici 1:5.000
02 **Muri in c.a.**
55 SI124E-M-D-6-STM-02-TP01-A S I 1 2 4 E M D 6 S T M 0 2 T P 0 1 A OPERE D'ARTE MINORI Muri in c.a. 10 02 Tipologici muri di contenimento Varie
03 **Tombini idraulici**
11 **IMPIANTI**
56 SI124E-C-D-6-IMP-01-RE01-A S I 1 2 4 E C D 6 I M P 0 1 R E 0 1 A IMPIANTI 11 Relazione tecnica impianti tecnologici e di sicurezza
57 SI124E-C-D-6-IMP-01-PL01-A S I 1 2 4 E C D 6 I M P 0 1 P L 0 1 A IMPIANTI 11 Planimetria e particolari tipologici
12 **CANTIERIZZAZIONE E SICUREZZA**
58 SI124E-M-D-6-CAN-01-PL01-A S I 1 2 4 E M D 6 C A N 0 1 P L 0 1 A CANTIERIZZAZIONE E SICUREZZA 12 Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio 1:5.000
59 SI124E-M-D-6-CAN-01-RE02-A S I 1 2 4 E M D 6 C A N 0 1 R E 0 2 A CANTIERIZZAZIONE E SICUREZZA 12 Aggiornamento prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza, da cui, tra l'altro, risulta quanto segue:
L'itinerario parte dalla statale SS 106 all'altezza della frazione San Nicola del Comune di Bovalino (RC) e, percorrendo la SP 72, attraversa il Comune di San Luca (RC) raggiungendo il Santuario attraverso altre viabilità locali. L'intervento previsto consiste nella sistemazione dei tratti viari esistenti con lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e, ove possibili, locali ampliamenti della carreggiata e rettifica di curve o piccole varianti.
L'intervento ha per oggetto lo sviluppo del primo stralcio funzionale che comprende la demolizione e ricostruzione del ponte sul torrente Santa Venere e del tratto di connessione tra il centro abitato di San Luca e la strada di collegamento con il santuario posta in destra idraulica.
In sintesi la presente progettazione prevede i seguenti interventi:
- Demolizione e ricostruzione del ponte sul torrente Santa Venere;
- Realizzazione strada di collegamento tra il centro abitato di San Luca e l'alveo della fiumara Bonamico;
- Realizzazione di un ponte di attraversamento della fiumara Bonamico fino alla strada esistente posta in destra idraulica.

Gli interventi in progetto si compongono di assi stradali parzialmente realizzati in variante e parzialmente in sede rispetto alle viabilità esistenti, con adeguamento della sezione stradale mediante revisione delle dimensioni della piattaforma carrabile: si procede infatti sia all'ampliamento delle banchine laterali pavimentate, che delle corsie di marcia.
Il progetto stradale presenta le seguenti caratteristiche:
L. TOT ASSE PRINCIPALE 3409,227 m
L. TOT VIAB. SECONDARIE 72,059 m
N. PONTI 2,00
L. TOT PONTI 500,00 m
N. TOMBINI 3,00

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

L. TOT MURI DI SOSTEGNO 2213,229 m
N. TOT AREE DI CANTIERE 2,00
SUPERFICIE TOT AREE DI CANTIERE 13.290 m2
Il progetto prevede l'adeguamento della sede stradale della S.P. 72 nel tratto che comprende il ponte sul Fiume Santa Venere (Ponte Santa Venere) per il quale si prevede la demolizione e la realizzazione di una nuova opera in affiancamento, questo comporta anche la conseguente ricucitura della viabilità locale con la S.P.72.
Inoltre il progetto prevede anche la rettifica della viabilità locale esistente partendo dall'abitato di San Luca, su via Martorano, fino a raggiungere a valle la sponda della Fiumara Buonamico e attraversarla mediante un nuovo ponte di lunghezza pari a 465 m raggiungendo così l'altra sponda per ricollegarsi alla viabilità locale esistente.
L'intervento si origina lungo la S.P. 72 a Est dell'abitato di San Luca dove è previsto l'adeguamento con piattaforma tipo F1, per un tratto di 257,387 m, si contraddistingue soprattutto per la presenza del ponte denominato "Santa Venere" che sarà oggetto di demolizione e ricostruzione in affiancamento a quello esistente il quale risulta carente dal punto di vista idraulico, in quanto attualmente la quota è di circa 1,5 m dal fondo alveo e pertanto sulla base delle verifiche idrauliche condotte relativamente a tempi di ritorno di 200 anni si è rivelato necessario alzare la quota del finito dell'opera di circa 3m, inoltre verranno ripristinati i muri d'argine esistenti. Durante le fasi di cantierizzazione è previsto il mantenimento in esercizio dell'opera di attraversamento esistente.
La realizzazione del nuovo Ponte Santa Venere comporta la necessità di ricucire la viabilità locale con la S.P. 72 mediante un'intersezione a raso situata prima della spalla del nuovo ponte, il tatto di viabilità esistente che viene ricucito sarà oggetto di adeguamento con piattaforma tipo F, ha lunghezza pari a 72,059 m, non si segnalano particolari peculiarità ad eccezione della realizzazione di opere di contenimento del pendio, ambo i lati della strada, dalla PK 0+15,00 alla PK 0+38,00, per uno sviluppo complessivo di circa 40 m.
L'intervento riprende dall'abitato di San Luca con la rettifica della viabilità locale esistente partendo da via Martorano, fino all'attraversamento a valle della Fiumara Buonamico, il tratto in oggetto viene inquadrato come "strada a destinazione particolare" ai sensi del D.M. 5/11/2001. Il tracciato ha uno sviluppo complessivo di 2.075,042 m con piattaforma di larghezza di 6,5 m, ed è caratterizzato dalla presenza di n. 4 attraversamenti idraulici di cui n.1 tombino esistente alla PK. 0+817,40 e n. 3 nuovi tombini idraulici rispettivamente alla PK. 1+719,872, PK. 1+751,011 e PK. 1+782,312, inoltre lungo il tracciato sono presenti diverse opere di contenimento del pendio, per uno sviluppo complessivo di 1.544 m. A livello altimetrico il tracciato presenta un tratto iniziale a forte pendenza, per un massimo di 16,75 %. Il tratto finale del tracciato è caratterizzato dalla presenza di un nuovo ponte (denominato Buonamico) di lunghezza pari a 465 m, che attraversa la Fiumara Buonamico, e raggiunge la sponda opposta ricollegandosi alla viabilità locale, il ponte è caratterizzato da una livelletta di pendenza pari al 3,86%. L'altezza media dei piloni è di circa11,99 m inoltre, l'interdistanza tra i piloni, varia da un minimo di 33 m ad un massimo di 50 m
L'opera in progetto comprende tratti di viabilità inquadrabili come strade di tipo "F1" o "F" ai sensi della classificazione funzionale delle strade prevista dal D.M. 5/11/2001 n. 6792.
Tali tratti di viabilità di progetto hanno:
• Piattaforma carrabile di larghezza 9,00 m per i tratti classificati come "F1"
• Piattaforma carrabile di larghezza 6,50 m per i tratti classificati come "F"

I vari tratti che compongono la viabilità di progetto sono di seguito descritti sinteticamente:

Viabilità	Sede			Lunghezza [m]	Tipologia	Normativa di riferimento	Confini comunali	Opere
-	Largezza [m]	Prog. iniziale	Prog. finale	-	-	-	-	-
Rifacimento ponte Santa Venere	9,0	0+000,00	0+257,387	257,387	Tipo F1	D.M. 2004	San Luca	Nuovo ponte L=35 m Ripristino muri d'argine
Ricucitura Santa Venere	6,5	0+000,00	0+72,059	72,059	Tipo F	D.M. 2004	San Luca	Opera di contenimento del pendio L= 39,82
Discesa fiumara Bonamico	6,5	0+257,387	2+332,429	2075,042	Destinazione particolare	D.M. 2001	San Luca	Opere di contenimento del pendio L=1.544 m n. 3 Tombini idraulici Nuovo ponte L=465 m

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

VALUTATO CHE:

Le componenti ambientali oggetto d'impatto esaminate nello Studio di Impatto Ambientale sono:
- Aria
- Acqua
- Rumore
- Paesaggio e patrimonio Culturale
- Suolo

ARIA

Gli impatti diretti sui recettori riguardano principalmente l'emissione di polveri dovuta alle fasi di cantiere per la realizzazione delle gabbionate. Di fatto le fonti principali sono costituite dal movimento di mezzi pesanti, che causano il sollevamento delle particelle dal terreno e che emettono direttamente particolato dagli scarichi, e dalla movimentazione del materiale, che provoca il risollevamento delle frazioni più fini presenti negli accumuli. Le aree potenzialmente interessate dalla dispersione e ricaduta delle polveri prodotte da una attività potrebbero coprire un'area con raggio massimo pari a 0.5 km, anche se in genere le maggiori preoccupazioni si evidenziano entro un raggio di circa 100 m dalla fonte, a seconda della topografia del sito.
L'abbattimento delle polveri avverrà tramite la bagnatura delle superfici e dei mezzi operativi utilizzando ugelli nebulizzatori in prossimità della zona di maggior produzione di polveri, consente di limitare il sollevamento e la diffusione delle polveri nelle fasi di movimentazione del materiale e durante la circolazione dei mezzi.

ACQUA

Le ripercussioni delle attività di cantiere per la realizzazione delle opere in progetto non rilasciano nel terreno nessuna sostanza che possa causare qualche forma di inquinamento.
Pertanto, non si andrà a determinare nessuna alterazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee.
Dal punto di vista della componente idrica superficiale le opere di progetto non intervengono in modo invasivo sui deflussi superficiali attuali. Il rifacimento del ponte sul T.S. Venere è la riproposizione aggiornata di opere esistenti, per cui le interferenze con il reticolo idrografico non genera nuovi interazioni oltre quelle esistenti, mentre il nuovo tracciato stradale dall'abitato di San Luca verso Casignana, con costruzione del Viadotto sulla fiumara Bonamico è stato progettato in modo da limitare le interferenze con il libero deflusso delle acque. Da quanto si può rilevare all'interno della relazione idraulica, infatti, le interferenze delle nuove opere con i deflussi superficiali risulta essere estremamente limitato e tale da non ingenerare nuovi elementi di pericolosità idraulica.
La costruzione del rilevato stradale sul versante a Sud dell'abitato di San Luca andrà ad impattare i deflussi superficiali ma non impatterà con i deflussi degli impluvi in quanto sono stati previsti opportuni tombini idraulici per consentire il deflusso delle acque.
La costruzione della strada, inoltre, non comporterà un apprezzabile incremento di deflusso in quanto la superficie impermeabile è irrisoria rispetto alla superficie complessiva del bacino idrografico.
Sulla base di quanto già descritto per gli impatti sul sottosuolo derivanti generati dalla fase realizzativa delle opere e in virtù della tipologia delle opere stesse i principali impatti potenziali che l'opera oggetto del presente studio potrebbe generare sulla componente sono legati al suo ingombro e alla gestione delle acque di piattaforma delle nuove sedi stradali.
Mentre non si rilevano impatti negativi sulla componente sottosuolo per la fase di esercizio

RUMORE

Le emissioni di rumore sono limitate nel tempo e di bassa entità, in quanto afferenti esclusivamente alle operazioni di scavo delle fondazioni mediante l'ausilio degli escavatori. Queste emissioni possono avere un effetto limitata e temporaneo, sulle comunità faunistiche presenti nella zona interessata.
Allo scopo di ridurre gli impatti causati dai rumori e dalle vibrazioni e dai possibili fenomeni di inquinamento che si possono generare in fase di cantiere saranno adottati tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo le emissioni prodotte, quali:
o scelta di mezzi meccanici conformi alle norme vigenti;
o utilizzo di basamenti antivibranti per macchinari fissi;

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

o utilizzo di macchinari di recente costruzione;
o corretta manutenzione dei mezzi e delle attrezzature (lubrificazione, sostituzione pezzi usurati o inefficienti, controllo e serraggio giunzioni, bilanciatura, verifica allineamenti, verifica tenuta pannelli di chiusura);
o corretta gestione dei materiali e liquidi di risulta, attraverso raccolta trattamento e smaltimento in linea con le vigenti normative;
o corretto stoccaggio dei rifiuti. In particolare, nelle aree di deposito temporaneo verranno organizzati anche lo stoccaggio e l'allontanamento dei detriti, delle macerie e dei rifiuti prodotti;

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE
Al termine dei lavori, dopo il ripristino delle aree di cantiere, l'impatto sarà riconducibile essenzialmente all'ingombro visivo delle opere, ma anche ad una ulteriore antropizzazione della zona. L'analisi dell'incidenza del progetto tende ad accertare, in primo luogo, se questo induca un cambiamento paesaggisticamente significativo alla scala locale e sovralocale.
La valutazione qualitativa sintetica del grado di incidenza paesaggistica del progetto rispetto ai criteri e ai parametri di valutazione considerati viene espressa utilizzando la seguente classificazione:
- Incidenza paesaggistica MOLTO BASSA
- Incidenza paesaggistica BASSA
- Incidenza paesaggistica MEDIA
- Incidenza paesaggistica ALTA
- Incidenza paesaggistica MOLTO ALTA

Il giudizio complessivo si ha in relazione alle valutazioni effettuate in riferimento ai diversi criteri e parametri considerati, esprimendo in modo sintetico una valutazione generale sul grado di incidenza del progetto, da definirsi non in modo deterministico ma in base al peso assunto dai diversi aspetti progettuali analizzati.

SUOLO
Viste le caratteristiche litologiche del substrato, esso non è soggetto ad alterazioni (compattazione) per le sue caratteristiche di drenaggio. Questi effetti, che, come detto, non consentono l'innesco di alcun processo erosivo, avranno un impatto con influenza compatibile.
Il territorio interessato dalle opere in progetto ha delle caratteristiche geomorfologiche legate alle morfologie di fondovalle e ripali che includono la parte pianeggiante coltivata, fino a giungere agli ambiti più alti e inerpicati in cui si hanno morfologie montane.
Il territorio risulta mediamente infrastrutturato con elementi legati alla mobilità lenta e veloce (Strade, provinciali, comunali e sentieri).
Le opere in progetto potrebbero avere una incidenza medio-alta sulla natura morfologica dei luoghi laddove saranno realizzate delle scarpate (in prossimità di versanti e aree collinari) oppure dei rilevati nelle zone in depressione. In tal caso si prevede di mitigare questi elementi con i seguenti interventi:
Rilevati
• interventi di rinverdimento con idrosemina di specie erbacee tipiche della vegetazione locale;
• applicazione di geo stuoie e geotessili con cromatismi che si integrino con il contesto circostante;
• creazione di elementi vegetazionali lineari.
Scarpate
• interventi di rinverdimento con idrosemina di specie erbacee tipiche della vegetazione locale:
• impiego di specie erbacee discendenti a carico ridotto.
Il valore di incidenza morfologico – strutturale dopo la realizzazione degli interventi di mitigazione si può ritenere basso.

TENUTO CONTO CHE le opere previste dal progetto ricadono all'interno sia della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) *"Fiumara Buonamico"*, cod. IT9350146 che del Parco Nazionale dell'Aspromonte.

Descrizione ZSC "Fiumara Buonamico" cod. IT 9350146
La ZSC si estende su circa 1.111 ha e ricade nei comuni di San Luca, Casignana e Bovalino.
Il sito si sviluppa dal livello del mare fino al piano montano, con un dislivello altimetrico di circa 1.000 metri (quota max. 1.200; min. 0; media 200). Il confine del sito, che segue la Fiumara Buonamico, si estende, con forma allungata, da ovest verso est, dal Lago Costantino fino alla foce sul mare. Passa a nord nelle vicinanze

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

del paese di S. Luca, prosegue, per un tratto lungo la Strada provinciale 72, per costeggiare Serro Timpabianca e P. Seggi e quindi giungere alla foce. Risale verso Barettone e poi Contacolaci, fino ad arrivare alle Piaghe di Cucco.
Il sito comprende il tratto intermedio e vallivo della fiumara del Bonamico, dalla confluenza con la fiumara Butramo fino alla foce. La confluenza delle due fiumare si presenta come una vasta area priva di vegetazione, con un substrato affiorante formato da massi e ghiaia.
La Fiumara Buonamico, lunga circa 31 km, ha un bacino di circa 131 kmq ed attraversa la Calabria meridionale da ONO verso ESE. In prossimità di San Luca la direzione dell'asta principale si orienta in direzione E-O. La Fiumara al di sopra dei 200 m s.l.m. ha un andamento irregolare, una valle a V ed un alveo stretto ed incassato ed un ampio bacino idrografico. Al di sotto questa quota il bacino si restringe, la valle ha un fondo piatto e l'alveo si allarga sino ad un massimo di 1 km. Il netto cambiamento morfologico è controllato dal cambiamento delle caratteristiche fisiche delle rocce. La porzione del bacino al di sopra dei 200 m di quota è costituita da rocce metamorfiche e intrusive e da rocce sedimentarie oligo-mioceniche (conglomerati e sabbie).
Il clima dell'area è di tipo temperato umido, con temperature medie annue di circa 14.64 °C e precipitazioni medie pari a 1675.37 mm annui.
Il sito, parzialmente incluso nel Parco Nazionale dell'Aspromonte, si sviluppa lungo il tratto intermedio e vallivo della Fiumara Bonamico. Il regime torrentizio e l'intensa attività erosiva danno origine, nel tratto mediano e terminale, ad un ampio letto ghiaioso-ciottoloso in cui, nel periodo estivo, il flusso idrico si riduce notevolmente. Il greto rileva aspetti vegetazionali molto caratteristici e tipici di ambienti azonali: si distinguono comunità igro-nitrofile, prossime alle zone di ruscellamento, garighe con prevalenza di specie suffruticose termofile; comunità arboreo-arbustive ripariali costituite da boschetti di *Tamarix africana*, che rappresentano lo stadio più maturo della serie vegetazionale della fiumara.
Nella ZSC sono presenti due specie di anfibi di interesse comunitario *Bombina pachypus* e *Salamandrina terdigitata*, elencate negli allegati 2 e 4 della Direttiva Habitat e valutate come "in pericolo" (EN) nella Lista Rossa dei vertebrati d'Italia. Questi due endemismi appenninici trovano nel Parco Nazionale dell'Aspromonte il limite meridionale della propria distribuzione e sono degli ottimi indicatori ecologici dello stato di ambienti acquatici effimeri (pozze o acquitrini per la prima specie e ruscelli o altri piccoli corsi d'acqua per la seconda), utilizzati per la riproduzione. Tra le specie di rettili di interesse comunitario è presente *Testudo hermanni*, elencata negli allegati 2 e 4 della Direttiva Habitat e valutata come "in pericolo" (EN) nella Lista Rossa dei vertebrati d'Italia. La specie risulta in costante diminuzione in tutto il suo areale.
Inoltre, sono presenti diverse specie di erpetofauna di interesse conservazionistico. In particolare sono da segnalare le specie di anfibi: *Lissotriton italicus, Rana italica, Hyla intermedia.* Tali specie sono inserite in allegato 4 della Direttiva Habitat e sono endemiche italiane.

Analisi di Incidenza

Considerato che

La Valutazione di Incidenza Ambientale analizza le influenze dell'intervento in progetto sulle componenti ambientali e sulle specie di flora e fauna tutelate dalla suddetta ZSC afferente alla Rete Natura 2000, evidenziando l'assenza di significative incidenze negative sulla conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, sulla struttura e sulle funzionalità ecologiche.
La realizzazione del Ponte Buonamico comporterà un'alterazione temporanea di superficie e conseguentemente della vegetazione presente nelle fasi di cantiere per una fascia di ampiezza di circa 20 m per tutta la lunghezza del ponte (465 m) pari ad una superficie di 9300 mq. Mentre l'intervento una volta concluso determina una sottrazione permanete determinata dalla presenza dei piloni sia sul greto sia sulle sponde. In particolare la sottrazione permanente di habitat riguarderà gli habitat comunitari non prioritari 3250 e 3270 propri del greto della Fiumara, mentre non interessa l'habitat 9340 presente in destra idrografica. La presenza dei 9 piloni sul greto e delle spalle, comporteranno una perdita di superficie pari a 685 mq di cui 517 mq attribuibile al mosaico di habitat 3250 e 3270.
L'intervento certamente determinerà l'asportazione di specie psammofile quali *Xanthium strumarium* L., *Erianthus ravennae* (L.) *Beauv Helychrysum italicum*, *Chenopodium*, *Inula viscosa* tipiche del greto fluviale, ma considerando che:
• tali specie risultano comuni,
• le superficie interferite saranno ripristinate quasi completamente al temine dei lavori (ad esclusione delle superfici sottratte dal basamento dei piloni;
• la sottrazione permanete è limitata a 517 mq, la significatività di tale incidenza si può considerare bassa.

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Inoltre, le fiumare sono dei corsi d'acqua, dal letto largo e ghiaioso, asciutti per la maggior parte dell'anno e in piena quando le precipitazioni sono intense e violente; pertanto, gli habitat tipici della ZSC in questione subiscono l'azione di dilavamento esercitata dallo scorrimento delle acque meteoriche che non consente la formazione stabile di associazioni vegetazionali all'interno del sito.
Pertanto gli effetti delle opere in progetto sono poco significativi sugli habitat di natura forestale ed arbustiva.
Dall'esame della documentazione prodotta, valutata la significatività degli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e, più in generale, sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, si rileva **che l'intervento non comporta incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZSC in questione**, e pertanto:

- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZSC esistente;

RITENUTO CHE:
per le motivazioni sopra esposte si ritiene di proporre ai fini del merito **parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza** all'accoglimento dell'istanza pervenuta,

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito,

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **parere favorevole di Valutazione Ambientale e di Valutazione di Incidenza per il progetto** di cui in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

1. La realizzazione delle opere dovranno essere eseguita al di fuori del periodo di nidificazione delle specie faunistiche che frequentano le aree di intervento:
2. Durante la fase di cantiere e di realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi tali da non arrecare alcuna perturbazione alle specie di fauna selvatica, che occupano i territori che corrispondono ai luoghi all'interno dell'area di ripartizione naturale, che possano presentare gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita o riproduzione;
3. Durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea ed alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 *"Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria"*. Pertanto, essa dovrà provvedere ad effettuare misurazioni del rumore negli intervalli orari prestabiliti dalla stessa Legge regionale, al fine di

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Verificare il rispetto del limite di 70 dB (A), in termini di livello continuo equivalente di pressione sonora, rispetto alla facciata dell'edificio più esposto. In caso di superamenti, il Comune competente potrà concedere, su richiesta scritta e motivata, deroghe al sopra citato limite, comunque limitatamente al tempo necessario per il completamento dei lavori e sentita la struttura sanitaria competente;

4. Siano utilizzate delle aree degradate, o comunque prive di vegetazione, per lo stoccaggio dei materiali di lavorazione;
5. Venga realizzato il ripristino della vegetazione ripariale in maniera tale da ricostruire la copertura vegetale naturale esistente;
6. Siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazione, pareri e concessioni previste dalle normative vigenti;
7. Sia fatto assoluto divieto distruggere o danneggiare nidi e ricoveri di uccelli;
8. Siano rispettate le prescrizioni contenute nel Parere dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte;
9. Durante l'esecuzione dei lavori la Ditta esecutrice dovrà essere supportata da un esperto naturalista al fine di: evitare eventuali incidenze sulle componenti biotiche e abiotiche; provvedere, in caso di rinvenimenti di specie di flora e fauna o di rilevante interesse naturalistico, alla custodia temporanea e al loro reinserimento di concerto con gli Enti competenti;

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.
Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì**,** all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. **Progetto** Collegamento della Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi dal Km 0+000 al Km 19+475" – Comune di san Luca (RC).
Proponente: Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture e lavori pubblici.

La STV

Componenti Tecnici			
1	**Componente tecnico** ***(Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)***	***Angelo Antonio CORAPI (*)***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
2	**Componente tecnico** ***(Dott.)***	***Antonino Giuseppe VOTANO***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
3	**Componente tecnico** ***(Ing.)***	***Costantino GAMBARDELLA***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
4	**Componente tecnico** ***(Ing.)***	***Francesco SOLLAZZO***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
5	**Componente tecnico** ***(Dott.)***	***Nicola CASERTA (*)***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
6	**Componente tecnico** ***(Dott.)***	***Paolo CAPPADONA***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
7	**Componente tecnico** ***(Dott.ssa)***	***Sandie STRANGES***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
8	**Componente tecnico** ***(Ing.)***	***Luigi GUGLIUZZI***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
9	**Componente tecnico** ***(Dott.)***	***Antonio LAROSA***	*FIRMATO DIGITALMENTE*
10	**Componente tecnico** ***(Dott.ssa.)***	***Mariarosaria PINTIMALLI***	*FIRMATO DIGITALMENTE*

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Dirigente
Edith Macrì
firmato digitalmente

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente

Documento firmato in parte digitalmente ai sensi del D. Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Allegato 2 “Condizioni Ambientali” (VIA e prescrizioni esercizio attività)

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27bis D.lgs 152/2006 e smi – Progetto: ““Collegamento della Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi dal Km 0+000 al Km 19+475”

Comuni di intervento: San Luca (RC).

Proponente: Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici

Giudizio di compatibilità ambientale (VIA) e Valutazione di Incidenza ambientale con prescrizioni - Parere della Struttura Tecnica di Valutazione VIA/VI espresso nella seduta del 12/10/2022 (prot. 459261 del 18/10/2022)

1. La realizzazione delle opere dovranno essere eseguita al di fuori del periodo di nidificazione delle specie faunistiche che frequentano le aree di intervento:
2. Durante la fase di cantiere e di realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativi tali da non arrecare alcuna perturbazione alle specie di fauna selvatica, che occupano i territori che corrispondono ai luoghi all'interno dell'area di ripartizione naturale, che possano presentare gli elementi fisici o biologici essenziali alla loro vita o riproduzione;
3. Durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell’Unione Europea ed alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell’art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 *“Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria”*. Pertanto, essa dovrà provvedere ad effettuare misurazioni del rumore negli intervalli orari prestabiliti dalla stessa Legge regionale, al fine di verificare il rispetto del limite di 70 dB (A), in termini di livello continuo equivalente di pressione sonora, rispetto alla facciata dell’edificio più esposto. In caso di superamenti, il Comune competente potrà concedere, su richiesta scritta e motivata, deroghe al sopra citato limite, comunque limitatamente al tempo necessario per il completamento dei lavori e sentita la struttura sanitaria competente;
4. Siano utilizzate delle aree degradate, o comunque prive di vegetazione, per lo stoccaggio dei materiali di lavorazione;
5. Venga realizzato il ripristino della vegetazione ripariale in maniera tale da ricostruire la copertura vegetale naturale esistente;
6. Siano acquisiti prima dell’inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazione, pareri e concessioni previste dalle normative vigenti;
7. Sia fatto assoluto divieto distruggere o danneggiare nidi e ricoveri di uccelli;
8. Siano rispettate le prescrizioni contenute nel Parere dell’Ente Parco Nazionale dell’Aspromonte;
9. Durante l’esecuzione dei lavori la Ditta esecutrice dovrà essere supportata da un esperto naturalista al fine di: evitare eventuali incidenze sulle componenti biotiche e abiotiche; provvedere, in caso di rinvenimenti di specie di flora e fauna o di rilevante interesse naturalistico, alla custodia temporanea e al loro reinserimento di concerto con gli Enti competenti;

Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte. Nulla osta di competenza con prescrizioni (prot. 416504 del 22/09/2022)

1. Divieto di eseguire i lavori nel periodo che va dal 10 maggio al 31 luglio.

Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Meridionale. Parere con prescrizioni (prot. 443853 del 1709/2022)

Intervento n. 3

1. Adeguare il piano di indagini geognostiche sito specifico, ai fini di un corretto dimensionamento delle fondazioni dei plinti delle fondazioni delle opere di protezione passiva;
2. Predisporre di un piano di manutenzione delle opere di protezione passiva;

Intervento n. 4

3. Opportuni interventi di canalizzazione delle acque lungo la viabilità, sulla base di una valutazione complessa dei deflussi provenienti dall'area posta a monte di quella dell'intervento, individuando in planimetria il bacino contribuente, sia diretto che eventualmente indiretto da utilizzare nella valutazione della portata utilizzata per il dimensionamento dei medesimi interventi;

Per gli interventi che s'intendono realizzare negli ambiti geomorfologici a pericolo di frana:

4. Predisporre un piano di manutenzione e pulizia delle zone di potenziale accumulo detritico a valle;
5. Predisporre un piano di monitoraggio delle opere da realizzare, corredato da un programma dettagliato di monitoraggio delle condizioni di stabilità del periodo oggetto di intervento e delle opere poste a monte, sulla base di dispositivi di misura integrati anche attraverso periodiche campagne di misure topografiche, al fine di rilevare possibili indizi di attivazione – riattivazione dei dissesti geomorfologici di versanti e per il controllo dell'efficacia degli interventi, nonché l'efficienza funzionale delle stesse opere;
6. Prevedere le eventuali conseguenti misure volte alla salvaguardia e tutela della sicurezza.

Dipartimento Agricoltura Risorse Agroalimentari e Forestazione - U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo. Parere con prescrizioni (prot. 426878 del 28/09/2022);

1. Nella fase esecutiva dovranno essere poste in essere tutte le raccomandazioni e prescrizioni fornite e/o desumibili dalla RELAZIONE GEOLOGICA altresì degli elaborati progettuali, costituenti parte integrante del progetto e deve essere tenuto conto, in ogni caso, delle disposizioni recate dal D.M. LL.PP. 11.03.1988 e dal D.M. 14.01.2008 al fine di garantire per stabili livelli di sicurezza la pubblica incolumità;
2. Nella fase esecutiva dovranno essere osservate modalità di esecuzione dei lavori idonei ad evitare che, per effetto delle forme di utilizzazione, i terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R.D. 3267/23, possano con danno pubblico, subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque: Intervenendo con opere di salvaguardia preventiva opportunamente dimensionate e drenate al fine di evitare qualsiasi turbamento all'assetto idrogeomorfologico;
3. Per l'esecuzione dei lavori necessari, si intima di non creare stravolgimenti idrogeologici del terreno durante gli scavi e dei movimenti di terra, con l'obbligo di trasferire in discariche autorizzate l'eventuale materiale di scavo non utilizzato in loco e/o comunque non idoneo, salvaguardando la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente, uniformando a quanto disposto, a riguardo, dalla vigente disciplina in tema utilizzazione delle terre e rocce

di scavo. Si precisa inoltre che lo stesso materiale di risulta non potrà essere trasferito in altro sito/particella. Provvedere alla pulizia generale dei luoghi;

4. Le acque meteoriche e quelle di scorrimento superficiale, quelle in eccedenza dovranno essere regimate e convogliate, e comunque prevenendo fenomeni di dilavamento o ruscellamento e in maniera da non turbare le condizioni di equilibrio idrogeologico della zona interessata al fine di evitare fenomeni erosivi per scorrimento; i canali di raccolta dovranno sempre essere efficienti e liberi da vegetazione, sedimenti e oggetti di qualsiasi natura con periodiche manutenzioni ordinarie e, se necessarie, straordinarie lungo tutti i tratti interessati dal deflusso delle acque dalle zone d'intercettazione a quelle di allontanamento e scarico;
5. Per la Tutela della Biodiversità ai sensi dell'art.23 delle PMPF della Regione Calabria, le 4 piante di *Pyrus Pyraster* (Perastro) devono essere reimpiantate con piantine di almeno 2 anni munite di certificato di provenienza, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. 386 del 10/11/2003;
6. Qualsiasi taglio di alberi non previste in progetto, aperture di piste per l'accesso all'area con mezzi meccanici, varianti in corso d'opera devono essere richiesti a questo Servizio ed autorizzati nel rispetto delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;
7. Per quanto concerne interventi di rimboschimento, e piantumazione di piante forestali, ivi compreso quelli comprensivi di cui all'Art. 7, interventi per l'esecuzione e la rinnovazione di filari, alberature stradali, fasce stradali, è obbligo l'impegno di materiale di propagazione certificato ai sensi del D.Lgs. del 10 novembre 2003 n. 386, in recepimento della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, il tutto per come previsto dall'Art. 34 delle P.M.P.F.;
8. Si dovrà osservare ogni ulteriore disposizione concernente il rispetto di eventuali vincoli esistenti per la tutela del sistema delle aree protette quali: Parco nazionale, Parco Regionale, Riserva Nazionale, Riserva Regionale, soggette a particolari norme di protezione e dei siti afferenti alla "Rete Natura 2000" SIC – ZPS – SIR – SIN;
9. Rimane necessaria l'acquisizione di eventuali altre Concessioni amministrative previste dalla Legge;
10. Al termine dei lavori, qualora le condizioni orografiche lo consentano, la sistemazione del terreno smosso, delle scarpate e dei terrapieni dovrà avvenire mediante la realizzazione di idonee opere di ingegneria naturalistica, con interventi di natura idraulica atti a garantire l'allontanamento delle acque di ruscellamento da tutta l'area di progetto, e smaltite in condizioni di assoluta sicurezza nonché con la realizzazione di tutte le opportune opere accessorie atte ad eliminare qualsiasi interazione negativa del sistema opera-terreno, prevedendo un accurato sistema di regimazione e manutenzione idraulica ed una protezione all'erosione di qualsiasi natura;
11. Possibili accumulazioni temporanee di materiale di risulta dovranno essere stoccate in aree prive di vegetazione, rispettando distanze di assoluta sicurezza da incisioni fluviali, orli di terrazzi, eventuali cigli di distacco e dai confini di aree instabili, in dissesto o in erosione. Lo stesso materiale, qualora non susseguentemente utilizzato, dovrà essere trattato in conformità alla disciplina vigente inerente la gestione e l'utilizzazione delle terre e rocce da scavo senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente;
12. Nell'esecuzione degli interventi dovrà essere garantita tra l'altro la conservazione del suolo e la stabilità dei versanti e deve essere adottata ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto degli interventi nonché danni a persone od a cose, dei quali il concessionario resterà comunque responsabile, tenendo sollevata la REGIONE CALABRIA, dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi altresì devono essere garantite le necessarie condizioni di sicurezza dei lavoratori e di salubrità nel posto di lavoro;
13. È fatta salva la facoltà della competente Area Territoriale di intervenire, per disporre la sospensione dei lavori e/o per assegnare ulteriori prescrizioni integrative, qualora, durante l'esecuzione degli stessi, per fattori imprevisti e imprevedibili le modalità di esecuzione o le prescrizioni impartite con il provvedimento espresso, si manifestino insufficienti a prevenire i danni di cui all' art.1 del R.D. 3267/23;
14. Si dovranno effettuare periodici controlli sullo stato dei luoghi, ciò allo scopo di verificare l'eventuale evoluzione di fenomeni di dissesto idrogeologico, relativamente alle opere realizzate al fine di eliminare ogni rischio per l'incolumità pubblica e privata, a persone o a

cose, della quale la ditta proponente, resterà comunque responsabile tenendo altresì sollevata la Regione Calabria dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo da ogni controversia, o rivendicazione da parte di terzi;

15. I lavori dovranno essere completati entro la data di definizione dell'iter burocratico autorizzativo eventuali proroghe potranno essere concesse su richiesta dell'interessato, valutate le motivazioni addotte.

Allegato 3 “Determinazione conclusiva e pareri enti cds”

OGGETTO: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27bis D.lgs 152/2006 e smi – Progetto: ““Collegamento della Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi dal Km 0+000 al Km 19+475”

Comuni di intervento: San Luca (RC).

Proponente: Regione Calabria - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici

Verbale della Conferenza di Servizi
(Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale)
***

Verbale della seduta n° 2

Conferenza di servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis, del D. Lgs. n. 152/2006 per come modificato dal D. Lgs. 104/2017.
Progetto: "Collegamento della strada statale 106 jonica al santuario della Madonna di polsi dal Km 0+00 al Km 19+475 – Comune di San Luca".
Proponente: Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici

In data 19 del mese di ottobre dell'anno 2022 alle ore 10:30, presso la sede della Regione Calabria – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente - Cittadella Regionale Loc. Germaneto di Catanzaro – si svolge la seconda seduta della Conferenza di Servizi per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per come modificato dal D. Lgs. 104/2017, convocata con nota prot. n. 392702/SIAR del 09/11/2022.

Sono stati convocati per la seduta della conferenza:

1. **Città Metropolitana di Reggio Calabria Settore 13 Difesa del Suolo e Demanio Idrico e Fluviale**
2. **Regione Calabria Dipartimento Agricoltura Risorse Agroalimentari e Forestazione - U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo**
3. **Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali**
4. **Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – Demanio Idrico**
5. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
6. **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio C. e la Provincia di Vibo Valentia**
7. **ARPACAL**
8. **Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte**
9. **Comune di San luca**

Premesso:
- che la disciplina relativa al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è disciplinata dall'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per come modificato dal D. Lgs. n.104/2017;
- che l'Autorità Competente, ai fini del rilascio Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, convoca apposita "*conferenza dei servizi ai sensi degli articoli 14, 14-ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 9, e art. 14-quater della legge 7 agosto 1990, n. 241, s.m.i.,* alla quale invita gli Enti interessati al rilascio dei pareri di competenza; che con nota assunta al prot. 235952 Aoo Regcal del 18/05/2022, il Dipartimento Infrastrutture e lavori Pubblici. ha presentato istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e smi, in merito al progetto "Collegamento della strada statale 106 jonica al santuario della Madonna di polsi dal Km 0+00 al Km 19+475 – Comune di San Luca";
- vista la comunicazione di avvio del procedimento e le pubblicazioni di legge eseguite;
- tenuto conto che lo scrivente ufficio è titolare della competenza sul procedimento in oggetto;
- valutata la complessità della determinazione da assumere;
- considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei pareri, nulla osta/atti di assenso, comunque denominati, competenza degli enti in indirizzo;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento e le pubblicazioni di legge eseguite;

CONSIDERATO l'esito della prima seduta della Conferenza di servizi, tenutasi in data 28/09/2022, nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri/note:

1. *Ente Parco nazionale dell'Aspromonte*, nota prot. A00 Regcal n. 416504 del 22/09/2022 trasmette concessione di Nulla Osta di competenza;
2. *Comune di San Luca* nota prot. A00 Regcal 417735 del 22/09/2022 trasmette Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 19/09/2022 - Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
3. *MIBACT* nota prot. A00 Regcal n. 369891 del 12/08/2022 parere favorevole con prescrizioni;
4. *Consorzio di bonifica Basso ionio reggino* nota prot. 455983 del 28/09/2022 parere di non competenza;
5. *Città Metropolitana di Reggio Calabria* nota prot. AOO Regcal n. 426011del 28/09/2022 parere di esclusione compatibilità paesaggistica dell'intervento.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi apre la seduta alle ore 10;30

Il Presidente e il Segretario sono:

- Dott. Nicola Caserta (Presidente della Conferenza);
- Geom. Angelo Antonio Corapi (componente STV e segretario verbalizzante).

Per gli Enti convocati sono presenti in videoconferenza:
Pasquale Crea – ARPACAL Reggio Calabria
Per gli Enti convocati sono presenti
Sindaco San Luca – Bruno Bartolo;
Dipendente Comune San Luca – Domenico Pelle;
Ing. Roberto Ruffolo – UOA Sistemi Infrastrutturali Complessi;
Ing. Francesco A. Crispino - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – Demanio Idrico;
Dott. Sergio Borrelli - *Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali – Settore 3 Attività Estrattive - ORAE*

Sono assenti tutti gli altri Enti.

Il Presidente dà atto che sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti:

1) *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale* – Nota prot. n. 443853 Aoo Regcal del 17/09/2022, con cui l'Autorità di Bacino comunica di esprimere parere favorevole con prescrizioni;
2) *Dipartimento Agricoltura Risorse Agroalimentari e Forestazione - U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione, Difesa del Suolo* – Nota prot. n. 426878 Regcal del 28/09/2022 parere favorevole con prescrizioni;
3) *ARPACAL Dipartimento Reggio Calabria* – Nullaosta alla realizzazione dell'opera nelle modalità riportate negli elaborati presentati dal Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici espresso in videoconferenza dal dott. Pasquale Crea;
4) *Struttura Tecnica di Valutazione* – Nota prot. 459261 Aoo Regcal del 18/10/2022 Parere favorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di Incidenza con prescrizioni;
5) *Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – Demanio Idrico* parere di non competenza espresso nella seduta odierna dall'Ing. Francesco A. Crispino;
6) *Città Metropolitana di Reggio Calabria Settore 12 Tutela del Territorio e dell'Ambiente* nota prot. AOO Regcal n. 402429 del 14/09/2022 nulla osta all'esecuzione del progetto;
7) *Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali – Settore 3 Attività Estrattive - ORAE* parere di non competenza espresso nella seduta odierna dal Dott. Sergio Borrelli.

Richiamata la disciplina relativa al Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale di cui all'art.27 bis del D.lgs. 152/2006, per come modificato dal D.lgs. 104/2017, la Conferenza, preso atto dei pareri acquisiti e di quelli assunti in applicazione dell'istituto del silenzio assenso, si esprime **favorevolmente** per l'approvazione del progetto in esame ed il rilascio del provvedimento autorizzatorio regionale.
Il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza, disponendo la trasmissione del presente verbale e relativi allegati a tutti gli Enti convocati.

La seduta viene chiusa alle ore 11.30

La C.S.

Il Presidente
Dott. Nicola Caserta

Il Segretario della Conferenza dei Servizi
Geom. Angelo Antonio Corapi

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 443853 del 10/10/2022

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PARERI DI COMPATIBILITÀ

Alla **Regione Calabria**
Dipartimento Ambiente e Territorio
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Avvio_PAUR_San_Luca_REGCAL_2022_259118 "Collegamento dalla Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi (dal km 0+00 al km 13+400) - Avviso di Indizione e Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria ex Art. 14terLegge N. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma simultanea ed in modalità sincrona - I lotto" - CUP: J52C19000070001 -*Riscontro Autorità di Bacino Distrettuale.* |*Rif. Vs nota prot. n. 259118 del 01/06/2022 e n. 392702 del 07/09/2022 [AP 101-22].*

In riferimento alle note acquisite agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale al prot. n. n.15247 del 01/06/2022 e n. 23477 07/09/2022, con cui è stata trasmessa la documentazione costituente la progettazione delle Opere di mitigazione del rischio idrogeologico in oggetto, ai fini del rilascio del parere della scrivente Autorità, si rappresenta quanto segue.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le Acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3] e del PSEC 2014[4], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento. Nell'esame sono altresì, considerati i risultati degli approfondimenti del quadro conoscitivo condotti dall'Autorità di Bacino, tutt'ora in corso, afferenti al processo di aggiornamento del PAI avviato con Delibera del Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino Regionale della Regione Calabria n. 3 del 11.04.2016, nonché di quanto rappresentato nelle note della medesima ex Autorità di Bacino inviate a tutti i Comuni della Calabria, aventi prot. n. 26391 del 25.1.2013 e prot. n. 299919 del 5.10.2016.

Da ultimo, si evidenzia che il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 (DSG, avviso pubblicato in G.U. n. Serie generale - n. 270 del 29/10/2020) ha avuto ad oggetto "Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle

1*Piano di Gestione Rischio Alluvionidel Distretto Appennino Meridionale* (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. ***Secondo ciclo del PGRA (2021-2027)*** – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.
2*Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale* (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. ***Terzo ciclo del PGA (2021-2027)*** – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del d.lgs. 219/2010.
3Territorio dell'UoM Calabria: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001), dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS).
4*Piano di Bacino Stralcio di Erosione Costiera* adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n.2/2014 (PSEC, BURC n. 54 parte seconda del 3 novembre 2014).

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26827/2022 del 07-10-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26827/2022 del 07-10-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

nuove mappe del PGRA" da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale". Con il medesimo Decreto sono state adottate specifiche misure di salvaguardia per le aree oggetto di modifica della perimetrazione e/o di modifica della classificazione della pericolosità e/o del rischio configurate nelle proposte di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA del Distretto Appennino Meridionale; dette misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del relativo Decreto sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e restano in vigore fino alla conclusione dei procedimenti di cui al comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006 così come aggiunto dall'art 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020.

In rispetto agli strumenti di pianificazione vigenti e atti sopra richiamati, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rilascia il proprio parere obbligatorio e vincolante sui progetti, relativamente alla "compatibilità idrogeologica", solo laddove espressamente previsto, per gli interventi ammissibili dalle vigenti *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia* del PAI (NAMS, Testo aggiornato dal Comitato Istituzionale della ex Autorità di Bacino della Calabria con Delibera n. 27 del 02/08/2011), *Norme di Attuazione* del PSEC 2014 e *Misure di Salvaguardia* di cui al DSG n.540/2020, secondo le procedure e la tempistica previste per legge, richiamati nella Circolare di questa Autorità (rif.prot. n 21289 del 22.07.2021).

Tutto ciò premesso, per quanto riportato nella documentazione di riferimento, si prende atto di quanto segue.

Il progetto è finalizzato ad intervenire in corrispondenza della strada di Collegamento dalla Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi (dal km 0+00 al km 13+400)-I lotto.

In riferimento al vigente Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera di Consiglio Regionale della Calabria n. 115 del 28/12/2001 e ss.mm., la documentazione del progetto in parola si riferisce alla realizzazione di interventi, in loc. Martorano, che interferiscono con ambiti geomorfologici interessati da fenomeni franosi, classificati complessivamente con pericolosità molto elevata (IP4) e rischio molto elevato (R4).

Nell'ambito degli approfondimenti e studi specialistici condotti nella progettazione in parola, sono stati verificati ulteriori areali a pericolo da frana; in particolare viene evidenziata una "Fascia intensamente fratturata con definizione di cunei rocciosi potenzialmente instabili". Le analisi effettuate con cadute di blocchi lungo il fronte roccioso (volumi massimi compresi tra 8-9 mc) confermano percentuali significative di arrivi nella zona occupata dalla infrastruttura stradale. Inoltre, si evidenzia una ampia zona caratterizzata da "scorrimenti sub-superficiali, colate detritiche e processi erosivi" congiuntamente ad una associata zona di accumulo detritico, in destra idraulica della F.ra Buonamico.

Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di strada ex novo, che segue il tracciato di una pista realizzata in precedenza, nonché l'adeguamento di alcuni tratti di strada esistente; il tracciato ricade in parte in aree d'attenzione del PAI ed in parte in aree d'attenzione del PGRA, relativamente alle quali le norme di attuazione e le misure di salvaguardia di entrambi gli strumenti di pianificazione permettono la ristrutturazione e l'ampliamento della pubblica viabilità a condizione che sia redatto un adeguato studio di compatibilità,

conforme alle Linee Guida del PAI, il quale dimostri che gli interventi previsti siano in condizioni di sicurezza idraulica e che non vadano ad alterare le condizioni di rischio idraulico delle aree adiacenti.

Gli interventi di progetto prevedono in particolare, quanto segue:

"adeguamento della sede stradale della S.P. 72 nel tratto che comprende il ponte sul Torrente Santa Venere (Ponte Santa Venere, loc. Vorea) per il quale si prevede la demolizione e la realizzazione di una nuova opera in affiancamento, con conseguente ricucitura della viabilità locale con la S.P.72.
Si prevede inoltre la rettifica della viabilità locale esistente partendo dall'abitato di San Luca, su via Martorano, fino a raggiungere a valle la sponda destra della Fiumara Bonamico e attraversarla mediante un nuovo ponte di lunghezza pari a 465 m raggiungendo così l'altra sponda per ricollegarsi alla viabilità locale esistente.".

Sono previste altre opere accessorie e di completamento per la viabilità.

Ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico, in relazione al rischio da frana si prevede di realizzare i seguenti interventi:

Intervento n.1

muro di sottoscarpa su pali (tipo MS03 su doppia fila di pali 12 m, Pk 0+357 e Pk 0+397, loc. Martorano, vigente PAI);

Intervento n.2

Murodi sottoscarpa (tipo MS07, su tornante), muro su pali (tipo MS06, su doppia fila di pali 12 m) e paratia (una fila di pali 12 m) nella porzione più esterna della carreggiata a protezione dell'intero tornante (Pk 0+633 e Pk 0+708, loc. Martorano, vigente PAI);

Intervento n.3

opere di protezione passiva (rif. "Fascia intensamente fratturata con cunei rocciosi potenzialmente instabili"), quali barriere paramassi (ad alto assorbimento di energia>2000-3000 KJ e altezza 6 m) che a partire da ramo secondario del Fosso Fontana (pk 1+037) affiancano (a distanza minima di 10 m dal ciglio stradale) il lato di monte di questo tratto di strada fino alla pk 1+380 ((rif. dissesti superficiali evidenziati;

Intervento n.4

rafforzamenti corticali - con geocomposito metallico con ancoraggi in maglia quadrata (Ancoraggio in barre in acciaio Ø28 B450C lunghezza 4 mt) -per ridurre il potere erosivo delle acque ruscellanti, muro di contenimento a protezione della spalla destra del viadotto (rif. "scorrimenti sub-superficiali, colate detritiche e processi erosivi" a monte della spalla destra dell'attraversamento sulla F.ra Bonamico).

Il progetto dei suddetti interventi di mitigazione è corredato da Relazioni specialistiche ed elaborati progettuali relativamente ad un *buffer* specifico alle aree di progetto su cui insiste la struttura viaria.

La definizione del modello geologico-tecnico e geotecnico delle aree di progetto, è stata eseguita, oltre alle valutazioni di natura geologica e geomorfologica, anche attraverso una complessa campagna di indagini geognostiche volte all'acquisizione dei caratteri stratigrafici, strutturali, geotecnici e geologico-tecnici.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26827/2022 del 07-10-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26827/2022 del 07-10-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

In riferimento alle problematiche di tipo idraulico, in particolare, lungo il tratto di strada esistente viene demolito e ricostruito il ponte sul Torrente Santa Venere, congiuntamente ad alcuni tombini presenti in corrispondenza di interferenze tra il tracciato esistente e il reticolo minore; lungo il tratto di nuova realizzazione è prevista la costruzione di un ponte sulla Fiumara Bonamico, oltre al rifacimento di alcuni attraversamenti presenti lungo la pista esistente.

Considerato che

- Gli interventi n.1 ed n.2, finalizzati alla mitigazione del rischio-che interferiscono con gli ambiti geomorfologici a pericolo da frana che rientrano nella suddetta vigente pianificazione (loc. Martorano)-sono tra quelli ammissibili ai sensi del comma 2, lett. a) dell'art. 16 delle suddette NAMS, per i quali è previsto il parere di compatibilità da parte della scrivente Autorità Distrettuale (*art.16, comma 3*).
- Gli altri tipi d'intervento, nei medesimi ambiti geomorfologici, si inquadrano tra quelli ammissibili ai sensi del comma 2, lett. d) ed f)del medesimo art. 16, in quanto si configurano come" riduzione della vulnerabilità dei beni esposti, necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria relativa alle opere infrastrutturali e alle opere pubbliche o di interesse pubblico*";* per questo tipo d'interventi, pur rimanendo essi subordinati alla redazione di uno studio di compatibilità geomorfologica ai sensi medesimo *art.16, comma 5* delle *NAMS*, non è previsto il parere di compatibilità da parte della scrivente Autorità Distrettuale (*art.16, comma 4*).
- Relativamente alle summenzionate "*opere di mitigazione del rischio da frana* "l'attività istruttoria-finalizzata alla verifica di coerenza con i dettami delle predette NAMS e con i contenuti delle Linee Guida del vigente PAI Calabria- ha evidenziato che l'incartamento progettuale contiene, nell'insieme, una conforme documentazione analitico-progettuale (*sensu* compatibilità idrogeologica).
- In particolare, in relazione agli Interventi n.1 ed n.2, le verifiche condotte, *post operam*, hanno restituito valori del coefficiente di sicurezza tesi a dimostrare (NTC 2018) un miglioramento delle condizioni di stabilità a scala di versante, in particolare della porzione di versante a monte dei medesimi, nonché che la loro realizzazione non genera condizioni di instabilità/trasferimento della pericolosità in altri settori dell'ambito geomorfologico nel quale si localizzano ed evolvono i dissesti, ossia garantendo l'efficacia e la sicurezza funzionale delle opere stesse (*sensu* compatibilità geomorfologica).
- Sebbene gli interventi proposti nel presente progetto non possano intendersi quali sistemazioni definitive delle complesse criticità idrogeologiche dell'intero ambito morfologico del PAI in cui ricadono, le proposte progettuali, per come elaborate e innanzi sintetizzate, sono da ritenersi comunque compatibili.
- Gli interventi n.3 e n.4- non interferendo con gli ambiti geomorfologici a pericolo da frana e rischio associato che rientrano nella vigente pianificazione- non sono soggetti a parere dell'Autorità di Bacino secondo i dettami delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI.
- Per quanto attiene gli interventi di tipo idraulico:

  a. le portate di progetto calcolate nella relazione idrologica possono essere ritenute congrue con il regime idrologico della zona d'intervento;

  b. nell'elaborato SI124E-C-D-6-IDR-01-PL01-A sono riportate una serie di interferenze del tracciato di progetto con le aree d'attenzione del PGRA, con l'indicazione dei tombini oggetto di adeguamento; per questi tombini la normativa prevede che sia redatto uno studio di compatibilità secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida del PAI;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26827/2022 del 07-10-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

c. nello studio di compatibilità idraulica relativo al corso d'acqua denominato AP1201514, le verifiche idrauliche sono state condotte unicamente con riferimento allo stato di progetto; è invece indispensabile che tali verifiche siano condotte anche con riferimento allo stato attuale, evidenziando che nella soluzione di progetto adottata non si alterano le condizioni di rischio idraulico per le aree adiacenti; si segnala, inoltre, che le verifiche condotte rispetto allo stato di progetto evidenziano un importante deflusso che interferisce con il rilevato stradale in progetto che in questo tratto dovrà essere dotato di adeguate protezioni rispetto ai fenomeni erosivi;

d. nelle relazioni idrologiche ed idrauliche, 4 punti di interferenza del tracciato di progetto con le aree d'attenzione del PGRA vengono risolte deviando il reticolo con fossi di guardia o incanalandolo in tubazioni di diametro ridotto; si fa notare che non è stata fatta la verifica idraulica nello stato attuale e che, comunque, entrambe le soluzioni non sono accettabili, in quanto è necessario mantenere la continuità del reticolo idraulico e tutti gli attraversamenti previsti sul reticolo devono essere dimensionati secondo quanto previsto nelle sopra citate Linee Guida,

e. lo studio di compatibilità idraulica relativo alla Fiumara Bonamico evidenzia un importante interferenza del deflusso con la spalla sinistra dell'attraversamento in progetto, con conseguente innalzamento del livello idrico a monte ed accelerazione della corrente; occorre, pertanto, rivedere la soluzione progettuale proposta per minimizzare l'interferenza della spalla con il deflusso;

f. con riferimento al ponte sulla Fiumara Bonamico, per il calcolo della profondità di erosione in corrispondenza delle pile è stato utilizzato un metodo semplificato che determina una profondità massima di scavo di circa 2.3 m; è auspicabile che nelle successive fasi di progettazione siano condotte valutazioni con metodi più completi basati anche su dati di maggior dettaglio dello strato alluvionale; in ogni caso è necessario rivedere la soluzione progettuale per evitare problematiche legate all'erosione del corso d'acqua facendo in modo che l'estradosso del dado di fondazione delle pile, comprensivo delle eventuali opere di protezione, sia posto a scopo cautelativo al di sotto della profondità massima di scavo con un franco di almeno 50 cm, in maniera tale quindi da assicurare una maggiore protezione al piede delle pile.

Per tutto quanto sopra premesso, rilevato e considerato si evidenzia quanto segue.

Al fine del rilascio del richiesto parere di competenza, ai sensi del comma 3) dell'art. 16 delle NAMS (parere di compatibilità geomorfologica), l'incartamento progettuale contiene documentazione analitico-progettuale tesa a verificare la coerenza con i dettami delle citate NAMS e che ha consentito, preliminarmente, di inquadrare gli interventi di progetto.

Ai fini della richiesta formulata, gli Interventi n.1 ed n.2 risultano compatibili con i dettami dell'art. 16 delle vigenti NAMS, pertanto si rilascia il parere di competenza, con la prescrizione di verificare la progettazione, ed aggiornare la stessa, nonché di procedere alla realizzazione, collaudo e gestione, sulla base delle seguenti prescrizioni:

-Integrare lo "studio di compatibilità geomorfologica" (a firma congiunta geologo-progettista), e gli elaborati ad esso correlati, mediante

- la verifica delle opere strutturali di contenimento/mitigazione anche alla luce degli scenari di evoluzione dei versanti definiti sulla base del modello geologico-tecnico e geomorfologico; ossia, adottando uno schema di calcolo che preveda uno svuotamento a valle, pari allo spessore delle coltri di alterazione instabili, definito sulla base del modello geomorfologico di evoluzione del versante.

In relazione agli Interventi n.3 ed n. 4 - atteso che l'Autorità Distrettuale rilascia il parere solo laddove espressamente previsto dalle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI - si ritiene tuttavia di raccomandare al soggetto proponente l'ottemperanza alle seguenti prescrizioni:

Intervento n.3:

-Adeguare il Piano di indagini geognostiche sito specifiche, ai fini di un corretto dimensionamento delle fondazioni dei plinti di fondazione delle opere di protezione passiva;

- Predisporre un Piano di manutenzione delle opere di protezione passiva.

Intervento n.4

-Opportuni interventi di canalizzazione delle acque lungo la viabilità, sulla base di una valutazione complessiva dei deflussi provenienti dall'area posta a monte di quella d'intervento, individuando in planimetria il bacino contribuente, sia diretto che eventualmente indiretto, da utilizzare nella valutazione delle portate utilizzate per il dimensionamento dei medesimi interventi;

- Predisporre un Piano di manutenzione e pulizia delle zone di potenziale accumulo detritico a valle.

Per tutti i sopraindicati interventi che si intendono realizzare- negli ambiti geomorfologici a pericolo da frana - nel presente progetto, occorre inoltre:

- predisporre un Piano di monitoraggio delle opere da realizzare, corredato da un programma dettagliato di monitoraggio delle condizioni di stabilità del pendio oggetto di intervento e delle aree poste a monte, sulla base di dispositivi di misura integrati anche attraverso periodiche campagne di misure topografiche di precisione, al fine di rilevare possibili indizi di attivazione-riattivazione di dissesti geomorfologici di versante e per il controllo dell'efficacia degli interventi, nonché l'efficienza funzionale delle stesse opere;
- prevedere le eventuali conseguenti misure volte alla salvaguardia e tutela della sicurezza.

Si demanda al Responsabile del Procedimento dell'intervento in oggetto l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo autorizzativo alla esecuzione delle opere e delle figure previste per legge, nonché la verifica della loro concreta attuazione; non si richiede il riesame della documentazione progettuale in oggetto.

In relazione alle criticità idrogeologiche evidenziate, si ritiene, comunque, necessario ribadire al Soggetto proponente la necessità di prevedere la progettazione e/o predisposizione di ulteriori interventi di consolidamento e/o messa in sicurezza, rispetto all'ambito morfologico in cui ricade lo specifico settore d'intervento, volti ad una mitigazione strutturale più organica ed efficace dell'area in parola e dell'ambito

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26827/2022 del 07-10-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

geomorfologico in cui ricade lo specifico settore d'intervento, in grado di incidere anche sugli attuali elevati livelli di pericolosità da frana.

Per quanto attiene gli interventi di tipo idraulico, questa Autorità di Bacino esprime il proprio parere favorevole in merito alla compatibilità degli interventi previsti con gli strumenti di pianificazione vigenti con la prescrizione che il progetto sia adeguato, tenendo conto delle valutazioni istruttorie di compatibilità idraulica di cui ai precedenti punti da a) ad f) .

Si ritiene necessario, infine, sottolineare che gli obiettivi di tutela del PAI (così come disciplinati delle NAMS dello stesso PAI) sono volti a concorrere alla realizzazione di condizioni di salvaguardia della vita umana e dei beni su scenari temporali di lungo periodo (cosiddetto tempo differito), promuovendo, al riguardo, corrette e oculate azioni di pianificazione urbanistica, per uno sviluppo sicuro e responsabile del territorio, ovvero misure strutturali per la messa in sicurezza dello stesso da realizzarsi attraverso interventi propri della mitigazione del rischio idrogeologico. Resta in capo ai soggetti responsabili delle attività di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali, prevedere le misure atte a consentire nel breve termine (cosiddetto tempo reale) modalità d'uso del territorio e ogni ulteriore misura utile a garantire la tutela e salvaguardia della pubblica e privata incolumità e a permettere, nel contempo, la corretta fruizione degli spazi connotati da un definito livello di rischio (quali azioni non strutturali di mitigazione del rischio), assicurando, altresì, la definizione ed attuazione di specifiche attività di protezione civile nonché aggiornando, qualora necessario, la pianificazione comunale di emergenza.

Il Dirigente Tecnico
Ing. Raffaele Velardo

Il Tecnico Responsabile
Ing. Massimo Morea

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott.ssa geol. Annamaria Pellegrino

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 26827/2022 del 07-10-2022
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Dipartimento
U.O.A.: "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo"

REGIONE CALABRIA

IL DIRIGENTE

2 8 SET. 2022
426878/REGCAL

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Cittadella Regionale
Località Germaneto
89100CATANZARO[CZ]
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

E P.C.
Al Gruppo Carabinieri - Forestale
Via Prolungamento Torrione n° 16
89100 REGGIO CALABRIA (RC)
frc42778@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Protocollo Aoo REGCAL n. **260799** del **03/06/2022,** □ Mutamento destinazione d'uso dei terreni sottoposti a vincolo idrogeologico da attuare mediante la realizzazione di opere di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio come definite dal DPR 380/01 e ss.mm.i.
Codice B05 – Istanza comunicazione preventiva esecuzione movimenti terra di entità superiore a 500 m^3, presentata dalla Regione Calabria Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente con prot. Aoo REGCAL n. **260799** del **03/06/2022** □ Comune di San Luca, fogli di mappa **n. 27-28-29-30-31-33-41 e 44, particelle Varie (vedi elaborati progettuali)** per esecuzione movimenti di terra **[$m^3$34.161,27]** necessari per la realizzazione di opere di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio come definite dal DPR 380/01 previste dal progetto: « denominato**"Collegamento della Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi, da km 0+000 al km 19+475 – CUP J52C19000070001"del comune di San Luca (RC)".** su terreni vincolati, *ai sensi combinato disposto dell' art. 14, comma 1, lettera b. comma 5 PMPF e per gli effetti dell'art. 20 R.D. 1126/26;* □Proponente:**Regione Calabria, Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, - Cittadella Regionale, Località Germaneto - Catanzaro. -**

□ NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI NEI SOLI RIGUARDI FORESTALI E IDROGEOLOGICI.

In esito al procedimento segnato a margine avviato, su Iniziativa di parte, dal **Dott. Nicola Caserta**, Responsabile del Procedimento della **Regione Calabria, Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente,**

VISTO,
- il R.D. 30.12.1923 n. 3267 e il R.D. 16.05.1926 n. 1126;
- il D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 e s.m.i.;
- il DPR 380/2001 e s.m.i.;
- le PMPF allegate alla D.G.R. n.218/2011 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 ottobre 2012 n.45 e s.m.i.;

VISTO che, nel confine del complesso vincolato imposto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R.D. 3267/23 del Comune di San Luca (RC), ricadono solo le seguenti particelle riportate in seguito, e precisamente la n.4-209-210-211-216 e 219 del foglio di mappa n.34, particelle n.36-184-186-190-191 e 192 del foglio di mappa n.29, particelle n.61-62-63-80-81 e 97 del foglio di mappa n.30, particella 11 del foglio di mappa n.41 e particelle 17 e 30 del foglio di mappa n.44;

CONSIDERANDO, gli elaborati tecnici costituenti il Progetto presentato, per come redatto dai Progettisti: Dott. Ing. Filippo Busola, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Verona al n.A2165, e del Resp. del Proc Ing. Roberto Ruffolo, corredato dalla Relazione Geologica, predisposta dal Geologo Michele Mandaglio, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Calabria al n.903;

PRESO ATTO, che il Progetto a firma del progettista, Dott. Ing. Filippo Busola, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Verona al n.A2165, e del Resp. del Proc Ing. Roberto Ruffolo, corredato dalla Relazione Geologica, predisposta dal Geologo Michele Mandaglio, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Calabria al n.903, i quali hanno dichiarato che le opere progettate, ricadono in piccola parte in aree a rischio idrogeologico (PGRA) egli interventi andranno ad interessare aree ricadenti nella perimetrazione a rischio Geomorfologico PAI - frana (R1, R2, R3, R4), e Vincolo Idraulico PAI- Aree a rischio di inondazioni (R1, R2, R3, R4);

Che, una porzione di area interessata dal tracciato stradale ricade in area percorsa da incendi boschivi (incendio EUAP0011 del 18.07.2012)come meglio riportato negli elaborati integrativi relazione vincoli a firma del progettista dell'Ing. Filippo Busola;

L'area di intervento ricade all'interno di siti della Rete Natura 2000 e in particolare al sito SIC Fiumara Bonamico (IT9350146) ed una parte ricade all'interno della perimetrazione dell'area protetta (Parco Nazionale dell'Aspromonte);

La realizzazione delle opere progettate, è compatibile rispetto alle disposizioni recate D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

La realizzazione delle opere progettate, è compatibile rispetto all'assetto idro geomorfologico dell'area interessata da intervento;

Le modalità di esecuzione dei lavori, per come previste in progetto, sono idonee ad evitare che per effetto delle forme di utilizzazione i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico possano con danno pubblico subire la loro denudazione, perdere la loro stabilità o provocare il perturbamento del regime delle acque;

Lo smaltimento delle acque superficiali e/o profonde sarà realizzato in condizioni di assoluta sicurezza e nel contempo evitano che le acque di ruscellamento possono scorrere in maniera randomatica e che le stesse in passato hanno condotto a fenomeni di frana locale con l'instabilizzazione di piccole porzioni di versanti interessati;

I volumi dei movimenti di terreno di scavi e riporti, necessari per la realizzazione delle opere costruttive previste in progetto, sono circa m^3 34.161,27;

Eventuali accumulazioni temporanee di materiale di scavo derivante dalla realizzazione delle opere di progetto se non diversamente utilizzato sarà stoccato in aree prive di vegetazione, rispettando distanze di assoluta sicurezza da incisioni fluviali, orli di terrazzi, cigli di distacco e dai confini di aree instabili, in dissesto o in erosione;

La gestione del materiale di scavo in eccedenza, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente, sarà uniformata a quanto disposto, a riguardo, dalla vigente Disciplina in tema utilizzazione delle terre e rocce di scavo.

Sulla scorta del verbale formulato alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata, nonché dell'espressa dichiarazione di fattibilità resa dai funzionari regionali preposti al competente ufficio, allo stato degli atti a disposizione;

DATO ATTO che il merito di tutta la documentazione amministrativa e tecnica, secondo le vigenti disposizioni normative, resta di esclusiva responsabilità dei dichiaranti/tecnici che hanno redatto la documentazione di che trattasi;

che gli elaborati progettuali presentati, redatti ai sensi delle vigenti disposizioni normative, costituiscono parte di un progetto di livello non esaustivo rispetto a quanto previsto dalle stesse normative (ma esaustivi per l'istruttoria e il consequenziale Nulla Osta di competenza di questo Ufficio regionale rispetto alla normativa di settore vigente) la cui completezza, progettuale ed amministrativa, in ogni caso, deve essere verificata dall'Amministrazione competente che, a sua volta (anche attraverso i necessari atti di assenso che rientrano nella stessa competenza Regionali e Comunali), verifica la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati ed i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, al (QTRP) Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Regione Calabria, nonché della sussistenza di eventuali vincoli connessi con la **Legge 353/2000;**

L'Amministrazione Regionale competente, se riscontra l'assenza di una o più delle condizioni stabilite, preventivamente vieta l'esecuzione degli interventi previsti. Qualora, invece, si riscontri la fattibilità degli interventi, (*anche attraverso i necessari atti di assenso che rientrano nella competenza Regionale),* al fine di completare l'iter procedurale, provvede ad acquisire d'ufficio gli altri atti di assenso *(qualora non siano già stati acquisiti anche direttamente dal proponente)* di competenza di amministrazioni diverse da quella Proponente.

PARERE FAVOREVOLE

nei soli riguardi forestali e idrogeologici, *ai sensi dell' art. 14, comma 1, lettera b. comma 5 PMPF e per gli effetti dell' art. 20 R.D. 1126/26* **l'esecuzione di movimenti di terra [$m^3$34.161,27]** interessati da intervento, in agro del Comune di **San Luca(RC),** e precisamente le particelle n.4-209-210-211-216 e 219 del foglio di mappa n.34, particelle n.36-184-186-190-191 e 192 del foglio di mappa n.29, parte delle particelle 61-62-63-80-81 e 97 del foglio di mappa n.30, parte della particella 11 del foglio di mappa n.41 e piccola parte delle particelle 17 e 30 del foglio di mappa n.44, su terreni vincolati, strettamente necessari per la realizzazione di opere di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, come definite dal **DPR 380/01**, previste dal Progetto per:**"Collegamento della Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi, da km 0+000 al km 19+475 – CUP J52C19000070001"del comune di San Luca (RC)",** a firma del Dott. Ing. Filippo Busola, iscritto all'Ordine degli ingegneri di Verona al n. A2165, e del Resp. del Proc Ing. Roberto Ruffolo, corredato dalla Relazione Geologica, predisposta dal Geologo Michele Mandaglio, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Calabria al n. 903;
alla stregua della documentazione ed elaborati tecnici allegati presentati a corredo della comunicazione di esecuzione movimenti terra, **costituenti parte integrante del presente provvedimento,** Subordinandone la validità al rispetto, nella fase esecutiva, delle prescrizioni di cui **all'Allegato 1,** che costituiscono parte integrante del presente parere.

La stessa, corredata degli elaborati tecnici nonché di ogni altro titolo abilitativo dovrà essere custodita sui luoghi dei lavori dal soggetto autorizzato a eseguire gli interventi, a disposizione delle Autorità preposte in caso di controlli. A questo proposito, fatto salvo quanto disposto dal **D.P.R. 380/2001**, al fine di semplificare le predette attività di controllo e prima di dare inizio all'esecuzione dei movimenti di terreno autorizzati con il presente provvedimento, è **opportuno comunicare la data di inizio dei lavori**, al **Gruppo Carabinieri Forestali** in indirizzo.

La Regione – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente avrà cura di verificare la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati ed i regolamenti edilizi vigenti, nonché la coerenza con i piani sovra

rocce da scavo senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente;

Nell'esecuzione degli interventi dovrà essere garantita tra l'altro la conservazione del suolo e la stabilità dei versanti e deve essere adottata ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto degli interventi nonché danni a persone od a cose, dei quali il concessionario resterà comunque responsabile, **tenendo sollevata la REGIONE CALABRIA,dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi** altresì devono essere garantite le necessarie condizioni di sicurezza dei lavoratori e di salubrità nel posto di lavoro;

È fatta salva la facoltà della competente Area Territoriale di intervenire, per disporre lasospensione dei lavori e/o per assegnare ulteriori prescrizioni integrative, qualora, durante l'esecuzione degli stessi, per fattori imprevisti e imprevedibili le modalità di esecuzione o le prescrizioni impartite con il provvedimento espresso, si manifestino insufficienti a prevenire i danni di cui all' art.1 del R.D. 3267/23;

Si dovranno effettuare periodici controlli sullo stato dei luoghi, ciò allo scopo di verificare l'eventuale evoluzione di fenomeni di dissesto idrogeologico, relativamente alle opere realizzate al fine di eliminare ogni rischio per l'incolumità pubblica e privata, a persone o a cose, della quale la ditta proponente, resterà comunque responsabile tenendo altresì sollevata la Regione Calabria dipartimento U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo da ogni controversia, o rivendicazione da parte di terzi;

I lavori dovranno essere completati entro la data di definizione dell'iter burocratico autorizzativo eventuali proroghe potranno essere concesse su richiesta dell'interessato, valutate le motivazioni addotte.-

Nei casi di trasgressione accertata nonché nei casi di violazione delle prescrizioni emanate, che provochino danni all'assetto del territorio, la Regione può, ai sensi dell'art. 24 del R.D. n. 3267/23 imporre la rimessa in ripristino dei luoghi o il loro riassetto secondo profili di equilibrio o, comunque, di sicurezza ovvero nei casi in cui l'intervento eseguito abbia causato i danni di cui all'art. 1 del medesimo testo di legge. Sono comunque applicate, salvo altri profili, le sanzioni amministrative pecuniarie previste;

Avverso il presente Nulla Osta è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR della Calabria da chiunque ne abbia legittimo interesse, entro **60** giorni dalla conoscenza e, entro **120** giorni dalla stessa data, ricorso al Capo dello Stato.

Il R.d.P.
Dott. Melano P. Bonfà

89034 BOVALINO (RC) – Via Degli Oleandri 19/C – tel.- fax: 0964/670620

DipartimentoU.O.A.
"Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo"
GestioneVincolo Idrogeologico

PRESCRIZIONI

Nella fase esecutiva dovranno essere poste in essere tutte le raccomandazioni e prescrizioni fornite e/o desumibili dalla RELAZIONE GEOLOGICA altresì degli elaborati progettuali, costituenti parte integrante del progetto e deve essere tenuto conto, in ogni caso, delle disposizioni recate dal D.M. LL.PP. 11.03.1988 e dal D.M. 14.01.2008 al fine di garantire per stabili livelli di sicurezza la pubblica incolumità;

Nella fase esecutiva dovranno essere osservate modalità di esecuzione dei lavori idonei ad evitare che, per effetto delle forme di utilizzazione, i terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R.D. 3267/23, possano con danno pubblico, subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque:
Intervenendo con opere di salvaguardia preventiva opportunamente dimensionate e drenate al fine di evitare qualsiasi turbamento all'assetto idrogeomorfologico;

Per l'esecuzione dei lavori necessari, si intima di non creare stravolgimenti idrogeologici del terreno durante gli scavi e dei movimenti di terra, con l'obbligo di trasferire in discariche autorizzate l'eventuale materiale di scavo non utilizzato in loco e/o comunque non idoneo, salvaguardando la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente, uniformando a quanto disposto, a riguardo, dalla vigente disciplina in tema utilizzazione delle terre e rocce di scavo. Si precisa inoltre che lo stesso materiale di risulta non potrà essere trasferito in altro sito/particella. Provvedere alla pulizia generale dei luoghi;

Le acque meteoriche e quelle di scorrimento superficiale, quelle in eccedenza dovranno essere regimate e convogliate, e comunque prevenendo fenomeni di dilavamento o ruscellamento e in maniera da non turbare le condizioni di equilibrio idrogeologico della zona interessata al fine di evitare fenomeni erosivi per scorrimento; i canali di raccolta dovranno sempre essere efficienti e liberi da vegetazione, sedimenti e oggetti di qualsiasi natura con periodiche manutenzioni ordinarie e, se necessarie, straordinarie lungo tutti i tratti interessati dal deflusso delle acque dalle zone d'intercettazione a quelle di allontanamento e scarico;

Per la Tutela della Biodiversità ai sensi dell'art.23 delle PMPF della Regione Calabria, le 4 piante di Pyrus Pyraster (Perastro) devono essere reimpiantate con piantine di almeno 2 anni munite di certificato di provenienza, ai sensi dell'art.3 del Dlgs. 386 del 10/11/2003;

Qualsiasi taglio di alberi non previste in progetto, aperture di piste per l'accesso all'area con mezzi meccanici, varianti in corso d'opera devono essere richiesti a questo Servizio ed autorizzati nel rispetto delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;

Per quanto concerne interventi di rimboschimento, e piantumazione di piante forestali, ivi compreso quelli comprensivi di cui all'Art. 7, interventi per l'esecuzione e la rinnovazione di filari, alberature stradali, fasce stradali, è obbligo l'impegno di materiale di propagazione certificato ai sensi del D.Lgs. del 10 novembre 2003 n. 386, in recepimento della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, il tutto per come previsto dall'Art. 34 delle P.M.P.F.;

Si dovrà osservare ogni ulteriore disposizione concernente il rispetto di eventuali vincoli esistenti per la tutela del sistema delle aree protette quali: Parco nazionale, Parco Regionale, Riserva Nazionale, Riserva Regionale, soggette a particolari norme di protezione e dei siti afferenti alla "Rete Natura 2000" SIC – ZPS – SIR – SIN - IBA;

Rimane necessaria l'acquisizione di eventuali altre Concessioni amministrative previste dalla Legge;

Al termine dei lavori, qualora le condizioni orografiche lo consentano, la sistemazione del terreno smosso, delle scarpate e dei terrapieni dovrà avvenire mediante la realizzazione di idonee opere di ingegneria naturalistica, con interventi di natura idraulica atti a garantire l'allontanamento delle acque di ruscellamento da tutta l'area di progetto, e smaltite in condizioni di assoluta sicurezza nonché con la realizzazione di tutte le opportune opere accessorie atte ad eliminare qualsiasi interazione negativa del sistema opera-terreno, prevedendo un accurato sistema di regimazione e manutenzione idraulica ed una protezione all'erosione di qualsiasi natura;

Possibili accumulazioni temporanee di materiale di risulta dovranno essere stoccate in aree prive di vegetazione, rispettando distanze di assoluta sicurezza da incisioni fluviali, orli di terrazzi, eventuali cigli di distacco e dai confini di aree instabili, in dissesto o in erosione.
Lo stesso materiale, qualora non susseguentemente utilizzato, dovrà essere trattato in conformità alla disciplina vigente inerente la gestione e l'utilizzazione delle terre e

comunali (QTRP PTCP), ecc. inoltre è fatto obbligo all'ente in indirizzo di acquisire prima del rilascio dell'autorizzazione finale la documentazione di cui all'art. 3 della l.r. 25/2018.

Qualunque difformità o dichiarazione mendace presente nella documentazione e negli elaborati tecnici presentati, altresì la violazione delle prescrizioni impartite [*per la fase esecutiva*], implicano, la responsabilità dei progettisti e del concessionario e, in ogni caso, inficiano la validità della presente presa di atto.

Nei casi di trasgressione accertata nonché nei casi di violazione delle prescrizioni emanate, che provochino danni all'assetto del territorio, la Regione può, ai sensi dell'art. 24 del R.D. n. 3267/23 imporre la rimessa in ripristino dei luoghi o il loro riassetto secondo profili di equilibrio o, comunque, di sicurezza invero nei casi in cui l'intervento eseguito abbia causato i danni di cui all'art. 1 del medesimo testo di legge. Sono comunque applicate, salvo altri profili, le sanzioni amministrative pecuniarie previste.

L'odierno Nulla Osta, concesso nei soli riguardi forestali e idrogeologici, senza pregiudizio in danno dei soggetti privati e pubblici che devono essere salvati rispettati e riservati, altresì di quanto possa essere disposto da altri organismi tecnici o amministrativi dello Stato, della Regione, della Provincia e del Comune. **L'esecuzione di movimenti di terra,è pertanto subordinata** all'ottenimento di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi e assensi comunque denominati, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, energetica, ambientale, sanitaria, urbanistica e sismica, con particolare riferimento agli aspetti geologici/geotecnici da ottenere anche nelle successive fasi progettuali (autorizzazione sismica/deposito su progetto esecutivo) ecc.

Ove si rendesse necessaria variante in corso d'opera, intesa ai fini del presente procedimento quale modifica plano volumetrica dell'ubicazione delle opere di progetto invero quale modifica che comporti una sistemazione morfologica finale dei luoghi diversa da quella precedentemente autorizzata, ma che non comporti comunque, una variazione dei volumi di movimenti di terra autorizzati salvato ogni altro titolo abilitativo, il titolare della presente presa d'atto deve chiederne la preventiva approvazione alla Regione Calabria, prima della sua realizzazione.

L'odierno Nulla Osta

- **è strettamente correlato** all'efficacia temporale e decadenza della validità del titolo abilitativo edilizio rilasciato in conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistico edilizia vigente;
- **corredata dagli elaborati progettuali,** e da ogni altro eventuale titolo abilitativo, dovrà essere custodita sul luogo dei lavori dal soggetto autorizzato ad eseguire gli interventi, a disposizione delle Autorità preposte, in caso di controlli. La mancata esibizione di tale documentazione, comporterà l'avvio di procedimento amministrativo ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. di sospensione e revoca del provvedimento espresso.

Il R.d.P
Dott. Melano P. Bonfà

Il Ref. Ufficio di Prossimità
Provincia di Reggio Calabria
Funz. Demetrio Crupi

Il Dirigente

89034 BOVALINO (RC) – Via Degli Oleandri 19/C – tel.- fax: 0964/670620

***Citta'* Metropolitana di Reggio Calabria**

Settore 12 Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Via Aschenez 239/241 89125 Reggio Calabra

protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

Al Responsabile del Procedimento

Ing. Salvatore Pirillo

Dipartimento Infrastrutture Lavori Pubblici

UOA "Sistemi Infrastrutturali Complessi"

uoa.infrastrutture@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: "Collegamento dalla Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi – Completamenti di itinerari già programmati"
Indizione di Conferenza di Servizi decisoria semplificata ed asincrona ai sensi dell'articolo 14 bis, comma 1. legge 241/90, per come modificato con le modificazioni di cui al DL 76/2020(convertito con L.120/2020) DL 77/2021 (convertito con L.108/2021)
Vs nota n. 357677 del 03.08.2022 - Nota C.M. 57638 del 03.08.2022

Vista la nota in oggetto, inerente la valutazione dell'opera pubblica *"Collegamento dalla Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi – Completamenti di itinerari già programmati"*, e la documentazione trasmessa a corredo della stessa;

eseguito il dovuto esame istruttorio, da cui emerge la fattibilità, dal punto di visto idraulico, dell'intervento come proposto e visti:

- i decreti regionali di trasferimento delle competenze in materia idraulica delegate alla Provincia dalla Regione Calabria elencate all'art. 88 della L.R. n°34/2002;
- la deliberazione della G.P. n°1 del 08.01.2008;
- il R.D. n°523 del 25 luglio 1904, art. 97;

per tutto quanto sopra esposto e per quanto di competenza, si comunica che ;

nulla osta

all'esecuzione dell'intervento in oggetto.

Si evidenzia che, prima dell'inizio dei lavori di che trattasi, dovrà essere acquisita dalla ditta esecutrice "*l'autorizzazione provvisoria di accesso in alveo*" rilasciata da questo Settore.

Il Tecnico Istruttore
Ing. Giovanni Laganà

Il Responsabile del Servizio
Dott. Antonino Siclari

Il Dirigente
Ing. Domenica Catalfamo

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 426011 del 28/09/2022

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Settore 10 Pianificazione – Valorizzazione del Territorio – Leggi Speciali

Servizio Pianificazione

UFFICIO PAESAGGIO ED URBANISTICA

Prot. n. 063626 *Reggio Calabria, lì* 02 SET. 2022

Alla **REGIONE CALABRIA**
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE – LAVORI PUBBLICI
UOA "SISTEMI INFRASTRUTTURALI COMPLESSI"
Cittadella Regionale - Germaneto
88100 – CATANZARO
PEC: *uoa.infrastrutture@pec.regione.calabria.it*

p.c. Alla **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO**
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
Via Fata Morgana, 3
89125 – REGGIO CALABRIA
PEC: *mbac-sabap-rc@mailcert.beniculturali.it*

OGGETTO: Conferenza dei Servizi in forma sempl. mod. asincrona – Parere Favorevole
L.R. n° 19/2002; D.P.C.M. 12/12/2005; D.Lgs. n° 42/2004; D.P.R. 31/2017
PROGETTO: Collegamento della Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi – Completamenti di itinerari già programmati
RICHIEDENTE: REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE – LAVORI PUBBLICI UOA "SISTEMI INFRASTRUTTURALI COMPLESSI"
AMBITO TERRITORIALE SOTTOPOSTO A TUTELA PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, comma 1 lettera a), c), d), f) e g).

IN RIFERIMENTO alla nota della Regione Calabria, prot. 357677 del 03.08.2022, pervenuta agli atti con PEC prot. n. 57638 del 03.08.2022, relativa all'indizione della Conferenza dei Servizi finalizzata al rilascio del parere di competenza ai sensi del D.Lgs 42/04 per il progetto in epigrafe;
ESAMINATA la documentazione e gli elaborati progettuali presenti sul sito della Regione Calabria – Dipartimento Infrastrutture – Lavori Pubblici – UOA "Sistemi Infrastrutturali Complessi";
CONSIDERATO che il progetto è relativo all'intervento denominato ***"Collegamento dalla Strada Statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi (dal km 0+00 al km 13+400) – Lotto 6"***. L'itinerario parte dalla statale SS 106 all'altezza della frazione San Nicola del Comune di Bovalino e, percorrendo la SP 72, attraversa il Comune di San Luca raggiungendo il Santuario attraverso altre viabilità locali. L'intervento consiste nella sistemazione dei tratti viari esistenti con lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e, ove possibili, locali ampliamenti della carreggiata e rettifica di curve o piccole varianti. L'obiettivo, e quello di intervenire sull'arteria di collegamento tra la SS 106 Jonica, San Luca e il Santuario per evitare l'isolamento di questi luoghi e favorire gli spostamenti anche nell'ottica del turismo religioso quale risorsa non solo per il comune di San Luca ma per tutto il territorio della Città Metropolitana garantendo, in questo modo, l'accessibilità al comprensorio attraversato e la continuità della rete nazionale con le aree interne. Nello specifico sono previsti i seguenti interventi: Demolizione e ricostruzione del ponte sul torrente Santa Venere; Realizzazione strada di collegamento tra il centro abitato di San Luca e l'alveo della fiumara Bonamico; Realizzazione di un ponte di attraversamento della fiumara Bonamico fino alla strada esistente posta in destra idraulica.

Via S. Anna II tronco, loc. Spirito Santo – 89128 Reggio Calabria
Tel. 0965.498610 Email: carmelo.marmoglia@cittametropolitana.rc.it PEC: protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

EFFETUATA positivamente la valutazione della **conformità paesaggistica** degli interventi, in quanto compatibili, sia per materiali impiegati che per la tipologia prevista, con la disciplina paesistica e con la tutela del vincolo;
SI RITIENE di esprimere, per quanto di competenza, **parere favorevole agli interventi in progetto**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004, in quanto le opere previste non produrranno alterazioni alle componenti paesaggistiche riconosciute nell'ambito tutelato, così come rappresentato negli elaborati progettuali, a **condizione** che vengano attuate tutte quelle misure volte a non alterare le caratteristiche naturali dei luoghi come previsto in progetto e descritto nell'elaborato "*Relazione descrittiva interventi di inserimento paesaggistico e ambientale*". Tali misure riguarderanno sostanzialmente la piantumazione di nuove siepi e filari per una lunghezza almeno pari a quello sottratta; l'impianto di "Fasce alberate" in corrispondenza di rilevati piuttosto alti e/o con una estensione in pianta che superi i 5 metri; il mascheramento visivo, attraverso l'uso di specie vegetali idonee, della spalla in destra idraulica del ponte Buonamico; il rivestimento in pietra naturale delle strutture presenti lungo il tracciato stradale quali opere di contenimento dei pendii.

*Il presente Parere **concerne esclusivamente la compatibilità paesaggistica dell'intervento** e non costituisce presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro profilo. Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di altri enti ed organismi, nonché le disposizioni alle altre direttive vigenti.*

Reggio Calabria, 01/09/2022

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Marmoglia

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

Il Dirigente
Ing. Pietro Foti

Via S. Anna II tronco, loc. Spirito Santo – 89128 Reggio Calabria
Tel. 0965.498610 Email: carmelo.marmoglia@cittametropolitana.rc.it PEC: protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 369891 del 12/08/2022

Reggio Calabria

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E LA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005 e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

A

Regione Calabria
Dipartimento "Infrastrutture e Lavori Pubblici"
Settore "Infrastrutture di Trasporto"
infrastrutturetrasporto.llpp@pec.regione.calabria.it

c.a. del Dirigente Ing. Giuseppe Iiritano

E, p.c.

Regione Calabria
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Comune di san Luca
protocollo.sanluca@asmepec.it

Città metropolitana di Reggio Calabria
Settore 10 Pianificazione Ambiente Leggi Speciali
Servizio Pianificazione
Ufficio Paesaggio e Urbanistica
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

Oggetto: San Luca (RC)

Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale (ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii)
Progetto: Collegamento della Strada statale 106 Jonica al Santuario della Madonna di Polsi dal Km 0+000 al Km 19+475"
Proponente: Comune di San Luca
Riscontro a nota Regione Calabria prot. 312291 del 05.07.2022 – prot. SABAP-RC 6832-A del 07.07.2022
Parere favorevole con prescrizione

In riferimento a quanto in oggetto e in riscontro alla PEC di codesto Ente del 05.08.2022, assunta agli atti l'08.08.2022 con prot. 8214-A,
ESAMINATA la documentazione trasmessa ad integrazione ed in riscontro alla nota 7168-P del 14.07.2022 di questa Soprintendenza;
RITENUTO che la documentazione integrativa inviata sia sufficiente ai fini dell'espressione del parere di competenza;
POSTO che l'intervento in oggetto è relativo al primo stralcio funzionale del progetto complessivo che prevede la sistemazione di tratti viari esistenti con lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e, ove possibili, locali ampliamenti della carreggiata e rettifica di curve o piccole varianti, con demolizione e ricostruzione del ponte sul torrente Santa Venere e realizzazione della strada di collegamento tra il centro abitato di San Luca e l'alveo della fiumara Bonamico e di un ponte di attraversamento della fiumara Bonamico fino alla strada esistente posta in destra idraulica;
CONSIDERATO che il progetto ha la finalità di (....) *intervenire sull'arteria di collegamento tra la SS 106 Jonica, San Luca (RC) e il Santuario di Polsi per evitare l'isolamento di questi luoghi e favorire gli spostamenti anche nell'ottica del turismo religioso quale risorsa non solo per il comune di San Luca ma per tutto il territorio della Città metropolitana garantendo, in questo modo, l'accessibilità al comprensorio attraversato e la continuità della rete nazionale con le aree interne* (....);
VISTO il contesto in cui si inserisce l'intervento e tenuto conto dei materiali utilizzati (acciaio e calcestruzzo), dei cromatismi impiegati e degli interventi di mitigazione previsti (mascheramento e ripristino della

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 369891 del 12/08/2022

vegetazione esistente in corrispondenza delle spalle di ponti e viadotti, rivestimento in pietra naturale per il mascheramento delle strutture), questa Soprintendenza, relativamente agli aspetti paesaggistici, per quanto di propria competenza, fatti salvi i diritti di terzi e di altri Enti, nonché eventuali problemi connessi alla disciplina urbanistica, e nel rispetto delle altre normative vigenti, con particolare riferimento alla conformità al QTRP della Regione Calabria, approvato con deliberazione n.134 del 01.08.2016 e pubblicato sul BURC n.84 in data 05.08.2016, e compresi aspetti ed eventuali limiti legati al P.A.I. della Regione Calabria, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04.

Per quanto attiene gli aspetti archeologici: avendo valutato gli elaborati integrativi si esprime parere favorevole per la nuova arteria stradale, con la prescrizione che alcune lavorazioni che prevedono scavo e movimento terra, a seguito di sopralluogo congiunto da effettuare in data da stabilire, dovranno essere controllate in corso d'opera da un archeologo presente stabilmente in cantiere nelle ore lavorative e il cui onorario sarà a carico della committenza.

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rita Cicero

Il funzionario archeologo
Dott. Alfredo Ruga

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Fabrizio Sudano

Firmato digitalmente da
Fabrizio Sudano
CN = Sudano Fabrizio
O = Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo
C = IT

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA E LA PROVINCIA DI VIBO VALENTIA
Via Fata Morgana, 3 – 89125 Reggio Calabria (RC) – Tel. 0965. 898272
PEC: mbac-sabap-rc@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-rc@cultura.gov.it

Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte

COPIA

NUMERO REGISTRO GENERALE DEI NULLA OSTA
N. 147 del 18-07-2022

NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI DEL FUNZIONARIO DELEGATO

Oggetto: ***SISTEMAZIONE ORGANICA E UNITARIA DELLA FIUMARA BONAMICO IN AGRO DI SAN LUCA, CASIGNANA E BOVALINO. PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.. PROPONENTE: CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA***

Premesso che l'Autorità competente, con nota prot. 256672 del 31.05.2022, in atti dello scrivente Ente al prot. n. 3004 di pari data, ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto in oggetto indicato ai fini della consultazione finalizzata al rilascio del Nulla Osta di competenza e del "sentito" l'Ente gestore, in base al DPR 357/97 e ss.mm.ii. e norme regionali collegate.
A seguito di richiesta di documentazione integrativa avvenuta con nota prot. n. 3093 del 07.06.2022, la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha inviato la documentazione progettuale completa, acquisita in atti al prot. n. 3497 del 21.07.2022. Successivamente l'Autorità Competente con nota prot. n. 322236 del 11.07.2022 in atti al prot. n. 3889 del 12.07.2022 ha avviato il procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii..
Gli interventi previsti in progetto sono finalizzati alla "Sistemazione organica e unitaria della fiumara Bonamico" nelle zone di maggiore criticità. Tali interventi ricadono nei territori dei comune di San Luca, Casignana e Bovalino.
particolare essi consisteranno in:
- Intervento n. 1: costruzione di un tratto di muro d'argine in conglomerato cementizio, della lunghezza di circa 20 m e altezza pari a 3.00 metri, a completamento dell'argine esistente, in sinistra idraulica della fiumara;
- Intervento n. 2: ricostruzione di un tratto di muro d'argine in calcestruzzo crollato, per uno sviluppo in pianta, pari 48.50 m altezza di circa 3.00 metri, in sinistra idraulica della fiumara;
- Intervento n. 3: demolizione e ricostruzione di un tratto di muro d'argine in calcestruzzo, non più capace di contenere l'onda di piena, con un nuovo argine, anch'esso in conglomerato cementizio di altezza pari a 3.00 metri e sviluppo, in pianta pari a 34.00 metri;
- Intervento n. 4: realizzazione di un tratto di pavimentazione in calcestruzzo in prossimità della zona dove la SP 72 attraversa, in viadotto, il torrente Santa Venere, con lo scopo di ridurre la scabrezza di fondo, aumentare la velocità delle portate idrauliche transitanti in alveo e ridurre il deposito, sotto il viadotto, del carico solido trasportato dalla corrente liquida.
- Intervento n. 5: protezione della scarpata a valle della SP72 nel tratto in cui la fiumara la lambisce con seri problemi per gli utenti che quotidianamente si servono dell'arteria viaria per raggiungere i luoghi di lavoro;
- Interventi nn. 6 e 7: rifacimento di parti di soglie rotte e sifonate.
L'area d'intervento interessa la ZSC IT 9350146 Fiumara Buonamico
Vista l'istruttoria agli atti del Servizio Biodiversità, Territorio, Pianificazione e Gestione Interventi, redatta dal dott. Luca Pelle, dalla quale emerge il parere favorevole con prescrizioni al rilascio del nulla osta richiesto, dalla quale emerge che:
- l'area di intervento ricade, rispetto alla vigente zonazione del Parco, al limite tra le zone **B e C** per l'intervento 1, tra la zona B e un'area inclusa ex novo a seguito della riperimetrazione del Parco per l'intervento n. 2 e fuori parco, mentre influisce ed ricompreso parzialmente all'interno della ZSC *Fiumara Buonamico* codice IT9350146;
- lo studio di incidenza non riporta impatti nei confronti delle specie nidificanti lungo l'alveo e si rende necessario prescrivere misure volte a mitigare tale impatto.
Accertato dal contenuto della sopra richiamata istruttoria che l'intervento in oggetto indicato è conforme alle direttive del Piano del Parco e del Regolamento previo rispetto di prescrizioni volte a mitigare gli impatti nei confronti dell'avifauna nidificante al suolo.
Visti
● il Piano del Parco con accluse le Norme di Attuazione e il Regolamento del Parco vigenti ai sensi della Legge 394/91;
● la Legge 07 agosto 1990 n. 241;
● il DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
● la DGR n. 461/2018 con la quale l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte è stato individuato Ente gestore delle porzioni di ZSC ricadenti parzialmente al di fuori del proprio perimetro e la Delibera di C.D. n. 48/2018 di presa d'atto della suddetta DGR;

● il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 4;
● la Legge 06 dicembre 1991 n. 394 Legge Quadro sulle Aree Protette;
● la Delibera del Consiglio Direttivo n. 12 del 22.02.2022, con cui la scrivente, arch. Silvia Lottero, è stata delegata all'espletamento di specifiche funzioni ai sensi dell'art. 27, comma 3 dello Statuto del Parco a decorrere dal 03.03.2022.

Per quanto sopra riportato dispone che

NULLA OSTA

alla Città Metropolitana di Reggio Calabria per la Sistemazione organica e unitaria della fiumara Bonamico in agro di San Luca, Casignana e Bovalino. Provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di cui agli elaborati in atti di questo Ente con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- divieto di eseguire i lavori nel periodo che va dal 10 maggio al 31 luglio.

L'accertato mancato rispetto, anche parziale, della sopra richiamata prescrizione comporterà l'emissione delle sanzioni di cui all'art. 30 della L. 394/91, nonché l'eventuale messa in pristino dello stato dei luoghi in base all'art. 29 della citata legge.
Il Nulla Osta con Prescrizioni qui rilasciato vale anche come Parere Preliminare di Incidenza, propedeutico al Parere di Incidenza, di competenza regionale, anche per la parte di intervento ricompresa al di fuori del perimetro del Parco Nazionale dell'Aspromonte.
Il presente provvedimento ha validità di cinque anni dalla pubblicazione all'albo on line dello scrivente Ente e viene trasmesso alla Regione Calabria, Dipartimento Tutela dell'Ambiente- Settore 4 *Valutazioni Ambientali*, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, al Comune di San Luca, anche per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line per gg. 7 a norma dell'art. 13 della L. 06.12.1991, n. 394, nonché al Raggruppamento Carabinieri Parchi, Reparto P.N. "Aspromonte" di Reggio Calabria, per i compiti di sorveglianza e controllo.
Il presente nulla osta viene rilasciato facendo salvi i diritti di terzi e l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri da parte degli altri Enti ed Amministrazioni territorialmente competenti, secondo la vigente normativa.

Il Funzionario Delegato

f.to SILVIA LOTTERO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte - Gambarie di Santo Stefano in Aspromonte (RC) Campagna ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.